

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXIV
n. 19

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI
EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA
DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

(Anno 2013)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

(MARTINA)

Trasmessa alla Presidenza il 18 luglio 2014

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE FINALE SULLO STATO DELLA SPESA NEL 2013
(art. 3, comma 68 e comma 69 della legge n. 244 del 2007)**

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La presente relazione sullo stato della spesa ed efficacia nell'allocazione delle risorse e grado di efficienza dell'azione amministrativa è stata redatta in attuazione dell'articolo 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e s.m.i., in coerenza con le linee guida fornite dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato.

Il documento si articola in quattro sezioni:

- *nella prima sezione* vengono presentati il contesto macroeconomico di riferimento, le priorità politiche e gli obiettivi strategici e strutturali individuati nelle note integrative alla legge di bilancio per l'anno 2013, nella direttiva ministeriale del 24 luglio 2013, n. 8773 e nel Piano triennale della performance 2013-2015 e s.m.i;
- *nella seconda sezione* si forniscono informazioni sull'organizzazione amministrativa e sui risultati conseguiti;
- *nella terza sezione* viene effettuata una ricognizione della situazione debitoria e dei sospesi;
- *nella quarta sezione* sono riportate le conclusioni ed osservazioni.

Sotto il profilo metodologico si evidenzia che nella stesura del rapporto vengono utilizzati i dati riportati in diversi documenti quali: la direttiva ministeriale per l'indirizzo generale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2013, il Piano triennale della performance 2013-2015, le note integrative a consuntivo 2013, i dati INEA sullo stato dell'agricoltura 2012 e 2013 (provvisorio).

SEZIONE I

IL CONTESTO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO, LE PRIORITÀ POLITICHE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI

1.1 – Il contesto macroeconomico di riferimento

Nel 2013, nonostante l'andamento climatico sfavorevole e l'impatto del prolungato ciclo recessivo dell'economia nazionale, l'agricoltura archivia un'annata in moderata flessione, soprattutto se confrontata con la dinamica negativa del settore industriale.

Migliora, seppure gradualmente, la situazione sul fronte dei costi di produzione, anche se i prezzi all'origine registrano diffusi cedimenti, soprattutto nel comparto delle coltivazioni, a causa delle forti pressioni dell'offerta sui mercati internazionali.

Crescono le esportazioni agroalimentari rispetto alle importazioni con ricadute in termini di miglioramento del deficit della bilancia agroalimentare, che passa da 1.418 milioni di euro (IV trimestre 2012) a 1.277 milioni nell'ultimo trimestre del 2013.

Si conferma l'andamento positivo del comparto dei vini, principale prodotto agroalimentare esportato che registra un +5,1% rispetto all'ultimo trimestre 2012. In flessione di quasi il 15% il valore degli acquisti dall'estero di cereali, principalmente mais e frumento tenero, imputabile all'andamento dei prezzi e non ad una contrazione dei volumi importati.

Un aspetto positivo è sicuramente legato alla dinamica occupazionale, che mostra in agricoltura un andamento decisamente migliore rispetto a quello degli altri settori.

Se i consumi del settore agroalimentare hanno mostrato una lieve flessione, invece, è importante sottolineare come l'*export* agroalimentare faccia segnare un nuovo record, con oltre 30 miliardi di euro in valore e un aumento particolarmente significativo per vini, olio di oliva e ortaggi freschi. D'altra parte non si possono trascurare alcune problematiche del settore, che emergono dai dati sul Pil, sui consumi interni e sull'accesso al credito delle imprese agricole.

Nell'area comunitaria europea nel corso del 2013 sono entrati nella fase conclusiva i negoziati sulla riforma della Politica agricola Comune (di seguito denominata PAC) da applicare per il periodo di programmazione 2014-2020 i cui esiti, sia pure in una situazione di ridimensionamento generale degli stanziamenti per il settore, hanno prodotto per il nostro Paese una disponibilità complessiva di circa 52 miliardi di euro.

La PAC è certamente degna di nota per l'alto contenuto in sussidiarietà, ma la sua attuazione risulta complessa e i sistemi informativi alla base del pagamento dei premi devono essere completamente riprogettati con il passaggio progressivo dai pagamenti diretti all'agricoltore a quelli integrati con lo sviluppo regionale, in base alla ipotesi di convergenza interna dei pagamenti diretti, considerando l'Italia come "regione unica" ed applicando il *greening* a livello individuale.

In sede nazionale il settore, a seguito delle manovre di aggiustamento economico previste a più riprese nel corso degli anni 2011 e 2012, ha attuato direttrici d'intervento relative alla difesa del prodotto nazionale ed al suo sostegno sul mercato interno ed internazionale, accanto alla tutela del territorio agricolo quale base per avviare il rilancio del sistema agroalimentare, con l'obiettivo finale di salvaguardare il reddito degli agricoltori ed assicurare la sicurezza alimentare dei consumatori.

Fattori quali la crisi economica, l'accentuata competitività, in taluni casi la sovrapproduzione e le difficoltà di sbocco sui mercati, assieme alle relazioni di filiera che vedono un eccessivo potere della distribuzione, si sono rivelati causa e diffusione di fenomeni fraudolenti e di pratiche distorsive della leale concorrenza, che hanno imposto il riassetto del calendario dei controlli, anche per meglio far fronte alle emergenze di carattere sanitario.

1.2 – Le prioritá politiche

In coerenza con il Programma del Governo, il ruolo strategico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali si è incentrato nella realizzazione ed attuazione delle prioritá politiche, contenute nelle note integrative al bilancio 2013-2015, integrate a seguito della Direttiva del Ministro - emanata il 24.07.2013 e registrata dalla Corte dei Conti in data 14 agosto 2013 – e qui di seguito riepilogate:

1	Promozione dello sviluppo, della competitività e della qualità nel settore agricolo e agroalimentare	priorità politica relativa alle attività svolte per il settore agricolo e della pesca dal CRA 3, inserite nel programma "politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione" e dal CRA 4, inserite nel programma "vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale".
2	Tutela interessi nazionali in ambito di Unione europea e internazionale e sostegno alla competitività dell'agricoltura e delle aree rurali	priorità politica relativa alle attività svolte dal CRA 2, inserite nel programma "politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale".
3	Rilanciare lo sviluppo	priorità politica relativa alle attività svolte dal CRA 1, inserite nel programma "indirizzo politico"
4	Riqualificare e razionalizzare la spesa	priorità politica relativa alle attività svolte dal CRA 3, inserite nei programmi "servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", "fondi da assegnare".
5	Governance del territorio rurale e montano	priorità politica relativa alle attività svolte dal CRA 5, inserite nei programmi "tutela e conservazione della flora e della fauna e salvaguardia della biodiversità", "sicurezza pubblica in ambito rurale e montano", "interventi per soccorsi".

1.3 – Gli obiettivi strategici e quelli strutturali

Sulla base delle priorità politiche sono stati individuati gli obiettivi strategici e strutturali dei centri di responsabilità amministrativa.

L'esposizione dei dati concernenti la spesa segue la classificazione, adottata per il bilancio dello Stato per Missioni, programmi e attività, tratta dalla pubblicazione della Ragioneria Generale dello Stato, "Missioni e programmi delle Amministrazioni dello Stato per l'Anno 2013".

Obiettivi strategici:

Missione	Programma	Denominazione obiettivo	Priorità politica	Stanziamento definitivo in c/competenza (€.)
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	53 - Rilancio settore zootecnico	tutela interessi nazionali in ambito di Unione europea e internazionale e sostegno alla competitività dell'agricoltura e delle aree rurali	42.177.578,44
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	52 - Gestione crisi nel settore agricolo e mitigazione effetti negativi alla produzione agricola derivanti da calamità naturali, da fitopatie ed epizoozie	tutela interessi nazionali in ambito di Unione europea e internazionale e sostegno alla competitività dell'agricoltura e delle aree rurali	118.521.962,18
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	51 - Promozione della ricerca nel settore agricolo agroalimentare e rurale	tutela interessi nazionali in ambito di Unione europea e internazionale e sostegno alla competitività dell'agricoltura e delle aree rurali	103.410.491,97
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	50 - Conservazione risorse ambientali, della biodiversità e mitigazione degli effetti negativi derivanti dal cambiamento climatico	tutela interessi nazionali in ambito di Unione europea e internazionale e sostegno alla competitività dell'agricoltura e delle aree rurali	99.273.226,35
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	49 - Miglioramento competitività sistema agricolo italiano e delle aree rurali	tutela interessi nazionali in ambito di Unione europea e internazionale e sostegno alla competitività dell'agricoltura e delle aree rurali	9.387.297,27
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	48 - Tutela interessi nazionali in ambito UE e internazionale, con particolare riguardo alla riforma della PAC e al quadro finanziario pluriennale	tutela interessi nazionali in ambito di Unione europea e internazionale e sostegno alla competitività dell'agricoltura e delle aree rurali	3.817.921,19
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	41 - Strategie di negoziato della riforma pesca (PCP)	promozione dello sviluppo, della competitività e della qualità nel settore agricolo e agroalimentare	690.020,03
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	35 - Educazione e informazione sulla sicurezza alimentare e promozione dei prodotti agroalimentari italiani sia nel mercato UE che nei Paesi Terzi	promozione dello sviluppo, della competitività e della qualità nel settore agricolo e agroalimentare	5.797.340,04

Missione	Programma	Denominazione obiettivo	Priorità politica	Stanziamiento definitivo in c/competenza (€.)
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	34 - Valorizzazione delle specificità dei prodotti agroalimentari	promozione dello sviluppo, della competitività e della qualità nel settore agricolo e agroalimentare	5.773.678,98
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	33 - Miglioramento regolamentazione in materia di politiche agricole a supporto del sistema agroalimentare, delle filiere minori e delle filiere no food	promozione dello sviluppo, della competitività e della qualità nel settore agricolo e agroalimentare	1.691.579,04
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	32 - Sostegno della competitività delle filiere agroalimentari e del sistema agroalimentare	promozione dello sviluppo, della competitività e della qualità nel settore agricolo e agroalimentare	1.080.302,99
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	6 - Digita Agricoltura. Potenziamento della digitalizzazione e delle infrastrutture informatiche all'interno dell'Amministrazione	promozione dello sviluppo, della competitività e della qualità nel settore agricolo e agroalimentare	17.302.666,95
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	3 - Programmazione e applicazione della Politica Comune della pesca (PCP) e relativo strumento finanziario Fondo Europeo Pesca (FEP)	promozione dello sviluppo, della competitività e della qualità nel settore agricolo e agroalimentare	679.476,00

Obiettivi strutturali:

Missione	Programma	Denominazione obiettivo	Stanziamiento definitivo in c/competenza (€.)
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	18 - Azione di supporto al Ministro nelle funzioni di indirizzo politico da parte del Gabinetto e degli altri Uffici di diretta collaborazione	7.917.756,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	54 - Gestione attività derivanti dalla soppressione dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico - ex ASSI	268.902.289,07
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	40 - Gestione risorse umane e sviluppo delle attività di formazione e assistenza del personale compresa l'attività di relazione con il pubblico. Trattamento economico e determinazione indennità di quiescenza. Contabilità economica e bilancio finanziario	6.400.977,67
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	39 - Servizi di carattere generale e attività contrattuale per acquisizione di beni e servizi di uso comune e razionalizzazione della loro erogazione	4.273.787,18
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	24 - Attività di vigilanza amministrativa ed assistenza agli enti pubblici vigilati ex DPR 41/2012	8.472.466,01

Missione	Programma	Denominazione obiettivo	Stanziamiento definitivo in c/competenza (€.)
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	16 - Ripartizione del fondo che, in applicazione della L.F. 2008, quantificato in misura percentuale ai versamenti in entrata tra i pertinenti capitoli di spesa secondo le procedure previste dalla normativa	67.640,00
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	15 - Ripartizione del Fondo Consumi intermedi per assicurare il livello minimo dei servizi sia degli uffici centrali che periferici in presenza di insufficienti stanziamenti ordinari di bilancio e in coerenza con le politiche di contenimento della spesa	0
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	14 - Ripartizione del Fondo Unico di amministrazione sulla base degli accordi di contrattazione collettiva	2.906.943,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	13 - Implementazione misure, legislazione nazionale e controllo in materia di pesca.	52.132.843,96
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	44 - Vigilanza sulle strutture di controllo (pubbliche e private) autorizzate ad esercitare i controlli previsti nell'ambito dei regimi di produzione agroalimentare di qualità regolamentata	2.236.600,07
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	38 - Sicurezza e qualità agroalimentare	1.228.613,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	37 - Irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per indebita percezione di aiuti comunitari a carico del F..E.O.G.A. e per gli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione agricola	5.446.234,98
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	22 - Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo ispettivi e analitici	38.432.624,95
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità	9 - Tutela dell'ambiente e salvaguardia della biodiversità.	211.311.189,41
Soccorso civile	Interventi per soccorsi	8 - Interventi di protezione civile e antincendio boschivo.	140.721.202,15
Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano	7 - Controllo del territorio, prevenzione e repressione reati agroambientali.	164.255.009,46

SEZIONE II**INFORMAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E SUI
RISULTATI FINANZIARI CONSEGUITI.****2.1 - Organizzazione amministrativa**

*Ai sensi dell'articolo 2, comma 10 ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nel corso del 2013, è stato adottato il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, rubricato *Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.**

Il Regolamento *de quo* costituisce la quarta riorganizzazione operata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in sei anni (dopo il DPR n.18 del 2008, il DPR n.129 del 2009, il DPR n.41 del 2012). Il processo di riassetto delle strutture ministeriali è stato completato con il decreto ministeriale 13 febbraio 2014, con il quale si è proceduto all'individuazione degli uffici dirigenziali non generali

Nel dettaglio, le modifiche apportate si sostanziano, in primo luogo, nella riduzione della dotazione organica dei dirigenti di II fascia del Ministero.

Il nuovo regolamento prevede la soppressione di 7 posti dirigenziali, distribuiti, con riferimento alla dotazione organica prevista dal DPR 41 del 2012, secondo lo schema qui di seguito riportato:

	Dotazione organica dirigenti II fascia (DPR 41/12)	DPCM 27/02/2013 n.105 (compresi 5 dirigenti provenienti ex ASSI)	Riduzione
Ruolo Agricoltura	38	33	-5
Ruolo ICQRF	24	22	-2
Totale dotazione	62	55	-7

Per quanto concerne l'organizzazione degli uffici, la riduzione si è tradotta nel modo seguente:

- 2 uffici in meno al Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;
- 1 ufficio in meno al Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;
- 2 uffici in meno tra i Laboratori dell'ICQRF
- 2 incarichi dirigenziali di II fascia in meno al Gabinetto del Ministro. Inoltre, presso il Gabinetto del Ministro, è stata altresì soppressa una figura dirigenziale di I fascia.

Giova ricordare, in questa sede, che ai sensi dell'articolo 23-*quater*, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 è stata soppressa l'Agenzia per lo Sviluppo del settore ippico, prevedendo il trasferimento delle relative

funzioni, nonché del personale e delle connesse risorse finanziarie al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Pertanto, l'attuale dotazione organica del personale, comprensiva del personale transitato nei ruoli centrali e proveniente dall'Agenzia per lo Sviluppo del settore ippico è così di seguito sintetizzata:

Ruolo Agricoltura

<i>Aree funzionali</i>	DPR n. 41/2012	DPCM 27/02/2013 n.105
	<i>n. unità</i>	<i>n. unità</i>
Area funzionale III	389	415
Area funzionale II	323	321
Area funzionale I	9	8
<i>Totale aree funzionali</i>	721	744

Ruolo ICQRF

<i>Aree funzionali</i>	DPR n. 41/2012	DPCM 27/02/2013 n.105
	<i>n. unità</i>	<i>n. unità</i>
Area funzionale III	394	372
Area funzionale II	415	410
Area funzionale I	9	9
<i>Totale aree funzionali</i>	818	791
<i>Totale aree funzionali mipaaf</i>	1.539	1.535

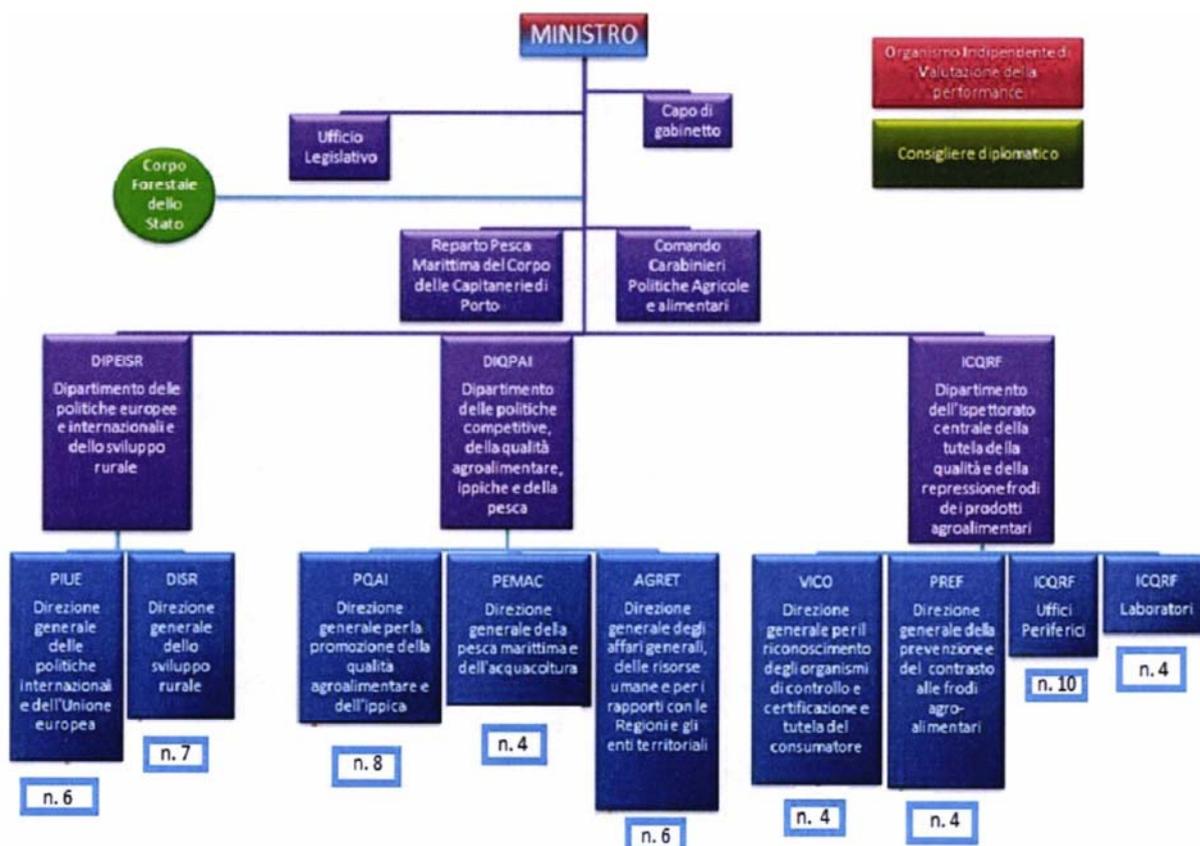
Per quanto concerne il Corpo forestale dello Stato (CFS), giova ricordare che è forza di polizia dello Stato ad ordinamento civile, specializzata nella tutela dell'ambiente, nonché nel controllo del territorio con particolare riferimento alle aree rurali e montane.

Da gennaio 2008 a dicembre 2013, in coerenza con le politiche in materia di revisione della spesa, sono stati chiusi 149 Uffici.

Il CFS ha organizzazione ed organico distinti da quelli del Ministero. La normativa sul personale è quella relativa al "Comparto Sicurezza".

Nei riquadri sottostanti si riportano i dati relativi al personale di ruolo nonché riferiti alle unità assunte ai sensi della legge n. 124 del 1985 per la gestione delle aree naturali protette affidate allo Stato, in servizio alla data del 31 dicembre 2013.

DOTAZIONE ORGANICA DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO		
<i>RUOLO</i>	<i>QUALIFICA</i>	<i>DOTAZIONE ORGANICA</i>
Dirigenti	dirigente generale	2
	dirigente superiore	21
	primo dirigente	122
Direttivi	vice questore aggiunto forestale	502
	commissario capo forestale	
	commissario forestale	
Ispettori	ispettore superiore scelto	475
	ispettore superiore	
	ispettore capo	1.115
	ispettore	
	vice ispettore	
Sovrintendenti	sovrintendente capo	1.440
	sovrintendente	
	vice sovrintendente	
Agenti ed assistenti	assistente capo	4.811
	assistente	
	agente scelto	
	agente	
	allievo agente	
Periti	perito superiore scelto	102
	perito superiore	
	perito capo	160
	perito	
	vice perito	
Revisori	revisore capo	260
	revisore	
Operatori e Collaboratori	collaboratore capo	350
	collaboratore	
	operatore scelto	
	operatore	
Totale dotazione organica		9.360
Personale aggiunto ex Legge 124/85 in servizio al 31.12.2013		1.354



2.2 - Rappresentazione delle principali attività svolte e dei risultati finanziari conseguiti.

Quadro sinottico delle attività svolte in relazione alle aree prioritarie di intervento individuate nei documenti di programmazione strategica ed operativa.

CRA 1 (Gabinetto):

<p><i>Area di intervento:</i> "supporto all'indirizzo politico"</p>	<p>Nel corso del 2013, il gabinetto ha supportato l'azione del Ministro <i>pro tempore</i> nella realizzazione delle seguenti azioni, ritenute di primaria importanza per il comparto agricolo, alimentare, ippico e della pesca.</p> <p>In particolare, è stata sostenuta l'iniziativa legislativa per la sospensione dei pagamenti correlati all'IMU AGRICOLA; è stato varato il DDL PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO E RIUSO DEL SUOLO EDIFICATO (disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri in data 13 dicembre 2013); è stato predisposto un disegno di legge delega per la <i>modernizzazione e la razionalizzazione del settore agricolo</i>, approvato in via preliminare dal cdm del 26.6.13 e portato all'esame della conferenza unificata; è stata <i>rifinanziata la legge n. 499 del 1999 per proseguire lo svolgimento delle competenze statali nel settore agricolo e consentire l'attiva partecipazione del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'expo 2015</i>.</p> <p>Inoltre, il gabinetto ha promosso, in collaborazione con l'OIV, la <i>normalizzazione del ciclo della performance</i>, attraverso l'adozione dei piani prescritti dal decreto legislativo n. 150 del 2009, nonché l'avvio di azioni tese ad <i>implementare il livello di trasparenza dell'amministrazione</i>.</p>
---	--

A fronte di uno stanziamento complessivo di € 7.846.655,72, le risorse complessivamente impegnate sono risultate essere pari ad euro 6.533.996,87.

CRA 2 (DIPEI):

<p><i>Area di intervento:</i> "Riforma della PAC"</p>	<p>I risultati del negoziato agricolo rispetto alla proposta avanzata nel corso del Consiglio europeo di novembre 2012 rappresentano il raggiungimento di un obiettivo importante per il Paese. L'accordo finale di giugno 2013, infatti, ha consentito di limitare fortemente le perdite inizialmente previste sul I pilastro della PAC e, allo stesso tempo, di avere un consistente incremento delle risorse assegnate al II pilastro, sia in raffronto alla proposta iniziale della Commissione Europea, sia rispetto alla dotazione finanziaria assegnata per il periodo 2007/2013. L'Italia ha ottenuto, per lo sviluppo rurale, un'assegnazione di risorse superiore all'attuale programmazione. A fronte di un budget complessivo per tutti i paesi UE27 di 96,2 miliardi (di cui l'Italia ha ricevuto 8,9 miliardi di euro per la programmazione 2007-2013), nella prossima programmazione, a fronte di un bilancio complessivo di 95,6 miliardi di euro, l'Italia ha ottenuto un'assegnazione di 10,4 miliardi di euro.</p>
---	--

<p><i>Area di intervento: "Accesso al credito"</i></p>	<p>Interventi assicurativi. Sono state curate le istruttorie sulle domande di aiuto pervenute sulla spesa assicurativa 2011 e 2012 per le misure non finanziabili con risorse comunitarie sulle richieste di integrazione dei pagamenti comunitari sulla spesa assicurativa 2010 e 2011. Sono state completate le istruttorie di n. 135 richieste a fronte delle quali sono stati pagati complessivamente 37.049.971,41 euro.</p> <p>Interventi compensativi. Sono state istruite ed accolte con l'emissione dei relativi decreti di declaratoria n. 3 richieste regionali di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale. A seguito dell'espressione favorevole della Conferenza Stato Regioni è stato approvato il riparto tra le Regioni e Province autonome della somma messa a disposizione per il corrente anno da parte della Protezione civile, che consentirà l'erogazione degli aiuti alle imprese agricole danneggiate da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali.</p> <p>Credito Agrario. E'proseguita l'attività di riscontro sulla documentazione contabile trasmessa dalle Banche per redigere la relazione annuale sul rendiconto finanziario per l'anno 2013. In particolare l'attività ha interessato i seguenti Fondi: Fondo di rotazione per la proprietà diretto – coltivatrice, istituito con la legge del 26.5.1965 n.590, art.16 e successive modificazioni o integrazioni, che è stato soppresso dall'art.110 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616. Fondo di rotazione per la meccanizzazione istituito con legge n. 949 del 25.7.1952, successivamente modificata e integrata dalla legge n. 910 del 27.10.1966 art. 12 e dall'art. 7 del D.L 377 del 13.8.1975, convertito nella legge 16.10.1975 n. 493, la cui operatività è cessata il 31.12.2008.</p>
<p><i>Area di intervento: "Inserimento dei giovani nel mondo agricolo"</i></p>	<p>E' stata predisposta una bozza programmatica sulle azioni da intraprendere per promuovere l'imprenditoria femminile in agricoltura in sinergia con i rappresentanti di altre Istituzioni, fra cui il Dipartimento per le Pari Opportunità, delle Regioni, di alcuni Istituti di ricerca e delle rappresentanti delle sezioni femminili delle Associazioni di categoria. E' stata assicurata la partecipazione a seminari e convegni utili alla formazione ed alla diffusione di informazioni specifiche per il settore. Per la partecipazione all'attività di animazione WineWideWeb organizzata nell'ambito del Progetto Ruraland promosso dalla Rete Rurale Nazionale si è provveduto a selezionare alcune fra le imprenditrici vitivinicole vincitrici delle passate edizioni del Premio De@Terra, istituito dal MiPAAF nel 2001.</p>

CRA 3 (DIOPA):

<p><i>Area di intervento: "Promozione e tutela dei prodotti di qualità"</i></p>	<p>Nel corso del 2013 è stato emanato il Decreto n. 7787 del 30/04/2013 di invito a presentare proposte per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi - OCM Vino" 2013/2014, destinata a cofinanziare al 50% gli</p>
---	--

	<p>interventi di promozione del vino sui mercati extra-UE ai sensi del Regolamento (CE) della Commissione n.555/2008.</p> <p>Detto provvedimento è stato elaborato di concerto con Regioni e Associazioni di Categoria. Per l'annualità 2014 saranno assegnate risorse per circa 102 milioni di euro, di cui il 30% destinati al finanziamento di progetti presentati a livello nazionale ed il 70% per quelli presentati a livello regionale.</p> <p>Sono stati emanati 4 decreti: due per il mercato interno e due per i Paesi Terzi. La Commissione Europea ha ammesso al cofinanziamento n. 2 progetti destinati al mercato interno, di cui uno con capofila la Francia. Sono stati preselezionati e trasmessi ai servizi della Commissione Europea n. 6 progetti di promozione (3 mercato interno, 3 Paesi Terzi). La Commissione si pronuncerà, nel 2014, con una Decisione di esecuzione.</p> <p>Per quanto concerne le modifiche di denominazioni già riconosciute, nell'anno 2013 sono state registrate da parte della Commissione europea le modifiche di 18 denominazioni in possesso del riconoscimento DOP e IGP. Sempre nel 2013 sono state pubblicate 10 domande di modifica sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.</p> <p>Nel corso dell'anno sono state valutate complessivamente n. 2.868 richieste di nulla osta per la misura "promozione" dell'OCM Vino e n. 123 richieste di nulla osta per progetti cofinanziati ai sensi del ai sensi del Reg. (CE) della Commissione n.501/2008.</p> <p>Nel 2013 l'Italia ha ottenuto il riconoscimento di n. 13 denominazioni: 4 DOP e 9 IGP; sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 12 domande di nuove denominazioni.</p> <p>Sono state trasmesse ai Servizi comunitari 7 richieste di registrazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012. nel 2013.</p> <p>Sono stati incaricati n. 28 consorzi di tutela dei vini, ai sensi della nuova normativa di cui al D.Lgs. 61/2010, oltre a 11 nuovi Consorzi di tutela dei prodotti DOP/IGP dell'agroalimentare ed a 19 decreti di conferma dell'incarico ad altrettanti Consorzi di tutela.</p> <p>In base al decreto ministeriale 6 novembre 2012, recante la procedura per il riconoscimento degli agenti vigilatori dei Consorzi di Tutela di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 526 ed al decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, sono stati riconosciuti n. 148 agenti vigilatori e rilasciati i relativi tesserini di riconoscimento.</p> <p>E' stato istituito l'Albo nazionale degli agenti vigilatori e degli agenti vigilatori con qualifica di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 5 del decreto 6 novembre 2012, pubblicato sul sito del Ministero.</p> <p>È stato pubblicato l'Albo Nazionale delle Aziende biologiche., che viene aggiornato in tempo reale.</p> <p>E' in corso di attuazione il progetto twinning tra il MIPAAF ed Ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e della Gestione delle Acque della Repubblica di Macedonia.</p> <p>E' stato definito il provvedimento che istituisce il Sistema Informativo Biologico per la gestione informatizzata dei procedimenti amministrativi, relativi alla notifica di attività con metodo biologico.</p>
--	---

	<p>È stata verificata la notifica presentata tramite SIB (Sistema Informativo Biologico) di 75 importatori. Sono stati riconosciuti ed iscritti nell'elenco degli importatori di prodotti biologici 40 importatori, mentre ne sono stati esclusi 29.</p> <p>Sono state rilasciate 32 autorizzazioni ad importare prodotti biologici ai sensi dell'art. 19 del Reg. CE n.1235/08. E' stato dato riscontro alle richieste pervenute dagli altri Paesi dell'Ue, in merito alle irregolarità riscontrate sui prodotti biologici commercializzate nei suddetti Paesi. L'Italia ha ricevuto 27 notifiche e, a sua volta, ha notificato 6 irregolarità agli altri Stati Membri. Inoltre è stato attuato l'art. 17 del D.P.R. 28/02/2012 n. 55, adottando il D.M. n. 4416 del 22 aprile 2013. È stata avviata una collaborazione con l'Agenzia delle Dogane per gestire, in modo appropriato, il controllo sulle importazioni di prodotti biologici, secondo la nuova procedura introdotta dalla Circolare n. 13D/2013 della stessa Agenzia delle Dogane. Nell'ambito della "Gestione del Piano di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici e dei relativi programmi attuativi annuali e del cap. 7742/2" , è stato attuato il "Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per gli anni 2008-2009"</p>
<p><i>Area di intervento "Aiuti di Stato: (tavoli di filiera – piani di settore)"</i></p>	<p>E' stato riattivato lo strumento del contratto di filiera, disciplinato dal Decreto Interministeriale del 22.11.2007. E' stata condotta l'istruttoria e l'analisi delle 11 domande pervenute per circa 300 milioni di euro (agevolazioni 142 milioni di euro). E' proseguita l'istruttoria dei programmi di investimento previsti nei contratti di filiera relativi al I° e II° bando. Sono stati emessi 2 decreti di revoca delle agevolazioni concesse a titolo di contributo in conto capitale e di finanziamento agevolato per n. 2 beneficiari del contratto di filiera Vignecantine , rispettivamente di euro 611.538,50 (Cooperativa Agricola Torretta Zamarra) e di euro 546.454,00 (Azienda Agricola Bisceglia). E' stata approvata la proroga della convenzione Mipaaf/ISA S.p.A.(31.12.2016) ad invarianza di spesa. E' stato revocato l'aiuto di Stato per il Progetto di ricerca "Obiettivo 2014" proposto dall'Associazione Bieticolo Saccarifera Italiana (ABSI).</p> <p>Il Regolamento (CE) n. 1198/2006 ha istituito il Fondo europeo per la pesca, definendo il quadro degli interventi di sostegno al settore della pesca marittima e dell'acquacoltura, per l'attuazione dei quali sono stanziati risorse pari a 848,6 milioni di euro, con una partecipazione comunitaria di 424,3 milioni di euro, corrispondente al 50% dell'importo totale. Sono state predisposte le relazioni annuali ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Ce n. 794 del 2004 su aiuti di Stato nazionali e regionali (ex art. 88 del Trattato, aiuti <i>de minimis</i> e aiuti in esenzione); E' stata curata l'analisi delle rettifiche apportate dal Regolamento (UE) n. 733 del 2013, concernente la modifica del Regolamento (CE) n. 994/1998. Sono state formalizzate le osservazioni sulla proposta di modifica del</p>

	<p>Regolamento Ce n. 794/2004, riguardante le disposizioni di esecuzione del Regolamento (CE) n. 659/1999 in materia di procedure relative agli aiuti di Stato richieste dal Comitato consultivo sul regolamento di abilitazione.</p> <p>In attuazione del Piano di settore <i>florovivaistico</i> sono state realizzate, d'intesa con il Tavolo di filiera, le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il bando di filiera relativo a: "<i>Selezione di progetti o programmi di attività di ricerca, sviluppo e valorizzazione della qualità e dell'innovazione di processo</i>"; sono in corso n.6 progetti finanziati; - il "Programma delle azioni ISMEA nell'ambito del Piano di settore florovivaistico" che riguardano le attività relative a logistica e certificazione di prodotto; - il progetto "<i>Difficoltà di difesa del florovivaismo - DIFE.FLORVIV</i>" del CRA - Centro di Ricerca per la Patologia Vegetale di Roma, riguardante l'estensione d'impiego e sviluppo di nuove molecole per la difesa delle colture florovivaistiche. <p>Il Tavolo di Filiera sulle Piante Officinali é stato attivato con D.M. n. 15391 del 10 dicembre 2013. In accordo con il Tavolo di filiera ed in collaborazione con il Ministero della Salute è stato approvato il progetto, coordinato da ISMEA "Osservatorio economico del settore delle Piante Officinali", inerente il censimento del settore per conoscere la situazione sul territorio nazionale.</p> <p>E' proseguita la collaborazione con l'Agenzia delle dogane, con particolare riferimento alla procedura relativa alla modifica e all'adeguamento dei codici doganali e delle categorie merceologiche del settore florovivaistico in vista della presentazione al competente Comitato della UE</p>
<p><i>Area di intervento:</i> <i>"Servizi di accompagnamento alle imprese agroalimentari"</i></p>	<p>L'attività ha interessato diversi settori curati dall'Amministrazione. Per quanto riguarda le Agroenergie si registra che ogni attività è stata finalizzata alla gestione tecnico-amministrativa per l'erogazione dei contributi finanziari nell'ambito delle "Linee di indirizzo del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle filiere agro-energetiche" (Decreto n. 12429 del 20 dicembre 2006), nonché per il Programma nazionale "Biocombustibili" (PROBIO) approvato con Deliberazione del CIPE n. 27 del 15 febbraio 2000 e relativo al Capitolo di spesa ex 7623.</p> <p>E' stato predisposto, a fine anno, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero della tutela dell'ambiente del territorio e del mare il decreto interministeriale "Biocarburanti", per permettere le transazioni dei certificati tra i soggetti obbligati.</p> <p>Sono stati effettuati e definiti gli accertamenti per la produzione di biomasse per l'annualità 2011. Sono state prese in carico circa 90 istanze per la produzione biomasse per l'anno 2012 avviando le procedure per le verifiche al fine del riconoscimento del coefficiente moltiplicativo dei certificati verdi pari a 1,8, in attuazione della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sulla tracciabilità delle biomasse per la produzione di energia elettrica.</p> <p>L'importo complessivamente erogato è pari ad euro 2.453.689,69</p>
<p><i>Area di intervento</i> <i>"Completamento delle misure di riorganizzazione del Ministero"</i></p>	<p>Con DPCM n. 105 del 27.2.2013, registrato alla Corte dei Conti il 10.9.2013, reg. 7, fl.350, è stato adottato il Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero, ai sensi dell'art. 2, comma 10, del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012.</p> <p>Il predetto DPCM ha previsto la riduzione di n. 12 posti dirigenziali: in particolare, dalla precedente dotazione organica pari a 62 unità si passa a</p>

	50 unità alle quali debbono aggiungersi n . 5 posti dirigenziali, pari a 5 unità, provenienti dall'ex ASSI.
<i>Area di intervento "Nuova organizzazione degli enti strumentali e vigilati del Ministero"</i>	<p>In attuazione del decreto legge 95/2012, convertito con la legge n.135 del 2012, sono stati emanati i seguenti provvedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • decreto interministeriale del 28/2/2013 di messa in liquidazione di Buonitalia spa e di trasferimento all'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane; • decreto interministeriale del 18/3/2013 di trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'INRAN al CRA; • decreto interministeriale del 31/01/2013 con il quale sono state ripartite tra il MIPAAF e l'Agenzia delle dogane e dei monopoli le funzioni attribuite ad ex ASSI nonché le relative risorse umane , finanziarie e strumentali evidenziando che tale attività è coordinata dall'organo politico.
<i>Area di intervento: "Razionalizzazione delle spese per l'acquisto di beni e servizi"</i>	<p>La razionalizzazione delle spese è stata realizzata in primo luogo implementando le Convenzioni Consip "Facility Management Plus" e "Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs. 81/2008)", ricorrendo quasi esclusivamente sul Mercato elettronico.</p> <p>In tema di sicurezza sui luoghi di lavoro sono stati effettuati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguamento dei locali Asilo Nido, in conformità alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e alle norme igienico-sanitarie; • messa in sicurezza, a seguito di verbale da parte dei VV.FF, delle facciate dello stabile ICQRF di Via Quintino Sella, 42 e Via Sallustiana, 10 mediante la rimozione delle parti deteriorate, con successivo ripristino e smontaggio delle impalcature; • verifica dei livelli di vulnerabilità sismica per gli stabili di Via XX Settembre, 20 e Via Quintino Sella, 42 mediante ricerche storiografiche, indagini endoscopiche e a martinetti piatti. <p>Si è provveduto, inoltre, a disdire il contratto di locazione della sede dell'ex ASSI.</p>
<i>Area di intervento "Digitalizzazione"</i>	<p>Per quanto riguarda l'Area di intervento "Digitalizzazione", si segnalano le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ riorganizzazione degli utenti, dei gruppi, dei computer e delle policy di sicurezza (Active directory); ✓ integrazione del portale intranet del Ministero con active directory per il single-sign-on; ✓ ottimizzazione della gestione dei server fisici, utilizzando macchine virtuali (Virtualizzazione); ✓ introduzione del nuovo sistema di videoconferenza; ✓ cablaggio strutturato presso alcune sedi periferiche dell'ICQRF relativamente ai trasferimenti in nuovi locali demaniali (Campobasso e Brescia) e realizzazione della DMZ della sede centrale del Ministero (Rete LAN);

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ gestione dei certificati di firma digitale e archiviazione di tutte le cassette di posta elettronica certificata; ✓ configurazione delle attuali cassette di posta elettronica al fine di ottenere il single-sign-on con l'utenza di active directory; ✓ trasferimento del centralino ministeriale dalla sede di via Carducci a quella di via XX Settembre; ✓ realizzazione delle linee per la trasmissione dati per i servizi di comunicazione gestione corse (ippodromi); ✓ attuazione della direttiva N.30002 del 19/09/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la dismissione delle linee fax; ✓ estensione della copertura VOIP anche alla DG-Pesca ; ✓ completamento del cablaggio propedeutico al trasferimento degli apparati VOIP (Media Gateway RM1_XXSettembre) dalla centrale telefonica CFS/MiPAAF di via Carducci al CED MiPAAF di Via XX Settembre (cavi telefonici ed armadi di ripartizione); ✓ bonifica della rete telefonica pre-esistente; ✓ conduzione e gestione dei trouble-ticket per la gestione delle richieste di assistenza tecnica (cambio password posta elettronica; reset password SIAN e relativo invio dei plichi delle utenze, active directory, telefonia, malfunzionamenti hardware e software, configurazioni stampanti di rete) e successivo monitoraggio dello stato di lavorazione delle stesse; ✓ introduzione del nuovo sistema di gestione del personale (SGP) – progettazione e collaudo.
<p><i>Area di intervento: “Riforma della PCP e politica nazionale della pesca marittima e dell’acquacoltura”</i></p>	<p>L’anno 2013 ha visto la prosecuzione del negoziato relativo alle proposte legislative avanzate dalla Commissione sulla riforma della Politica Comune della Pesca, (periodo di programmazione 2014-2021).</p> <p>La proposta di riforma della politica comune della pesca (PCP) ha previsto l’adozione del regolamento (UE) n.1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, che ha sostituito il regolamento di base (regolamento (CE) n.2371/2002 del Consiglio).</p> <p>La Riforma della Politica Comune della Pesca ha introdotto i seguenti obiettivi da raggiungere :</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la sostenibilità delle attività di cattura, ➤ la pesca responsabile, ➤ trasparenza nel mercato e verso i consumatori, ➤ maggiore coinvolgimento degli operatori. <p>E’ stato adottato il “Programma nazionale triennale della pesca e dell’acquacoltura 2013-2015”.</p> <p>Sono stati revisionati i valori di riferimento per gli indicatori di <i>outcome</i> precedentemente indicati per il 2013. La progressiva riduzione del numero di pescherecci ha comportato una riduzione dei livelli occupazionali, riduzione che è stata ancora più marcata del previsto a causa del calo della produttività fisica ed economica delle imbarcazioni.</p> <p>Redditività profitto lordo/Battello Valori di riferimento 2012: €. 10.910; Valore rivisto 2013 €. 7.500.</p>

CRA 4 (ICORF):

Attività di controllo																																											
<i>Area di intervento: "Promozione e tutela dei prodotti di qualità"</i>	<p>Nell'anno 2013 sono stati eseguiti oltre 36.000 controlli e verificati oltre 24.000 operatori e 55.000 prodotti. I laboratori dell'Ispettorato hanno analizzato complessivamente oltre 9.500 campioni, di cui il 10,3% è risultato irregolare. Sono state inoltrate all'Autorità Giudiziaria 307 notizie di reato e gli illeciti amministrativi rilevati sono stati complessivamente 5.078. Nel corso dell'attività operativa sono stati eseguiti 500 sequestri per un valore complessivo di circa 37 milioni di euro. Si riportano qui di seguito i dati operativi relativi all'anno 2013:</p> <p>Attività ispettiva</p> <table> <tr><td>Controlli (n.)</td><td style="text-align: right;">36.049</td></tr> <tr><td>Operatori controllati (n.)</td><td style="text-align: right;">24.287</td></tr> <tr><td>Operatori irregolari (%)</td><td style="text-align: right;">15,4</td></tr> <tr><td>Prodotti controllati (n.)</td><td style="text-align: right;">54.974</td></tr> <tr><td>Prodotti irregolari (%)</td><td style="text-align: right;">8,9</td></tr> <tr><td>Campioni prelevati (n.)</td><td style="text-align: right;">9.294</td></tr> </table> <p>Attività analitica</p> <table> <tr><td>Campioni analizzati (n.)</td><td style="text-align: right;">9.580</td></tr> <tr><td>Campioni irregolari (n.)</td><td style="text-align: right;">982</td></tr> <tr><td>Campioni irregolari (%)</td><td style="text-align: right;">10,3</td></tr> <tr><td>Determinazioni analitiche (n.)</td><td style="text-align: right;">141.132</td></tr> </table> <p>Attività di vigilanza</p> <table> <tr><td>OdC vigilati (n.)</td><td style="text-align: right;">70</td></tr> <tr><td>Office audits (n.)</td><td style="text-align: right;">101</td></tr> <tr><td>Review/witness audits (n.)</td><td style="text-align: right;">776</td></tr> </table> <p>Risultati operativi</p> <table> <tr><td>Notizie di reato (n.)</td><td style="text-align: right;">307</td></tr> <tr><td>Contestazioni amministrative (n.)</td><td style="text-align: right;">5.078</td></tr> <tr><td>Sequestri (n.)</td><td style="text-align: right;">500</td></tr> <tr><td>Prodotti sequestrati (n.)</td><td style="text-align: right;">650</td></tr> <tr><td>Valore dei sequestri (€)</td><td style="text-align: right;">36.809.239</td></tr> </table> <p>Ordinanze emesse</p> <table> <tr><td>Ordinanze ingiunzione (n.)</td><td style="text-align: right;">2.194</td></tr> <tr><td>Importo ordinanze ingiunzione (€)</td><td style="text-align: right;">15.751.895</td></tr> <tr><td>Ordinanze di archiviazione (n.)</td><td style="text-align: right;">364</td></tr> </table>	Controlli (n.)	36.049	Operatori controllati (n.)	24.287	Operatori irregolari (%)	15,4	Prodotti controllati (n.)	54.974	Prodotti irregolari (%)	8,9	Campioni prelevati (n.)	9.294	Campioni analizzati (n.)	9.580	Campioni irregolari (n.)	982	Campioni irregolari (%)	10,3	Determinazioni analitiche (n.)	141.132	OdC vigilati (n.)	70	Office audits (n.)	101	Review/witness audits (n.)	776	Notizie di reato (n.)	307	Contestazioni amministrative (n.)	5.078	Sequestri (n.)	500	Prodotti sequestrati (n.)	650	Valore dei sequestri (€)	36.809.239	Ordinanze ingiunzione (n.)	2.194	Importo ordinanze ingiunzione (€)	15.751.895	Ordinanze di archiviazione (n.)	364
Controlli (n.)	36.049																																										
Operatori controllati (n.)	24.287																																										
Operatori irregolari (%)	15,4																																										
Prodotti controllati (n.)	54.974																																										
Prodotti irregolari (%)	8,9																																										
Campioni prelevati (n.)	9.294																																										
Campioni analizzati (n.)	9.580																																										
Campioni irregolari (n.)	982																																										
Campioni irregolari (%)	10,3																																										
Determinazioni analitiche (n.)	141.132																																										
OdC vigilati (n.)	70																																										
Office audits (n.)	101																																										
Review/witness audits (n.)	776																																										
Notizie di reato (n.)	307																																										
Contestazioni amministrative (n.)	5.078																																										
Sequestri (n.)	500																																										
Prodotti sequestrati (n.)	650																																										
Valore dei sequestri (€)	36.809.239																																										
Ordinanze ingiunzione (n.)	2.194																																										
Importo ordinanze ingiunzione (€)	15.751.895																																										
Ordinanze di archiviazione (n.)	364																																										
<i>Area di intervento: Protezione ex officio a tutela delle produzioni di qualità</i>	<p>Come previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 1151/2012, le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche, prodotte o commercializzate sul territorio dell'Unione, sono protette <i>ex officio</i> da ciascuno Stato membro contro ogni forma di illecito utilizzo o di pratica ingannevole. Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 14</p>																																										

	<p>ottobre 2013, d'intesa con le Regioni, il Dipartimento dell'ICQRF è stato designato Autorità italiana competente, ai sensi degli artt. 36 e 38 del Reg UE n. 1151/2012 e dell'art. 16 del decreto recante disposizioni nazionali per l'attuazione del Reg. UE n. 1151/2012, a prevenire o fermare l'uso illegale di denominazioni di origine protetta e di indicazioni geografiche protette commercializzate in Italia.</p> <p>L'ICQRF assicura, inoltre, la comunicazione tra autorità incaricate degli altri Stati membri per far cessare l'uso illegale di denominazioni di origine protette e di indicazioni geografiche protette italiane sul territorio dell'Unione Europea.</p> <p>I casi di protezione <i>ex officio</i> attivati fino ad oggi dall'ICQRF sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il caso del prosciutto San Daniele commercializzato <i>on line</i> su un sito di proprietà inglese; 2) il caso dell'olio extravergine d'oliva "Toscano" commercializzato <i>on line</i> e presso <i>Harrods</i> di Londra. <p>Si segnala, infine, che l'ICQRF ha instaurato, nel corso del 2013, numerose collaborazioni con i principali portali <i>web e-commerce</i> al fine di orientare la propria azione anche nell'ottica di prevenire possibili commercializzazioni illecite delle produzioni di qualità.</p> <p>Al riguardo si segnala la stipula, nel maggio 2014, del protocollo di intesa con il noto hosting provider "e-bay" per la promozione, valorizzazione e protezione dei prodotti di qualità italiani nel mercato elettronico.</p>
--	--

CRA 5 (CFS):

<p><i>Area di intervento:</i> "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"</p>	<p>In relazione all'area di intervento in esame, nel corso del 2013 il Corpo forestale dello Stato ha dato avvio alla prima fase del Nuovo Inventario forestale per la realizzazione del Registro dei Serbatoi di carbonio, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi derivanti dalla sottoscrizione del Protocollo di Kyoto, Sono stati contabilizzati tutti gli stock di carbonio forestale presenti nel nostro Paese ed i risultati di tale indagine inventariale sono stati inseriti nella contabilità del Protocollo di Kyoto, consentendo all'Italia di raggiungere un risultato molto vicino all'impegno sottoscritto. L'inserimento del comparto foreste nel Protocollo di Kyoto ha permesso all'Italia di contabilizzare un valore equivalente di carbonio stimato in circa un miliardo di euro, che altrimenti avrebbe dovuto essere pagato dal Paese, secondo gli accordi internazionali vigenti (le foreste hanno coperto circa il 75% della quota ancora mancante per il raggiungimento dell'obiettivo stabilito per l'Italia).</p> <p>Attraverso i progetti nazionali "Dal piccolo seme al grande albero, alla scoperta delle antiche foreste" e "Piantiamola", si è continuato il percorso di educazione ambientale e legalità rivolto per lo più ai bambini e ai giovani, permettendo di sviluppare azioni di formazione etica-ambientale,</p>
<p><i>Area di intervento:</i> "Ordine pubblico e sicurezza"</p>	<p>Le azioni prioritarie si sono concretate:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) nella prosecuzione della lotta alla contraffazione dei prodotti agroalimentari a denominazione ed indicazione di origine protetta e dei prodotti certificati, intensificando i controlli sul territorio; b) nell'attivazione del programma di controlli sulla tracciabilità dall'origine di prodotti riconducibili alla definizione giuridica del "made in

	<p>Italy” e anche attraverso azioni di contrasto ai crimini agroalimentari nei settori oleario, lattiero-caseario, vitivinicolo e nel settore delle carni che hanno prodotto sanzioni amministrative per un importo di circa <u>2,9 mln di euro nel solo 2013.</u></p> <p>In merito a questa stessa missione sono state previste anche azioni di contrasto ai crimini sul commercio illegale di specie di flora e fauna in via d'estinzione, dei reati in danno del patrimonio faunistico nazionale e degli habitat protetti, attraverso operazioni di antibraconaggio di rilievo nazionale. Sono proseguiti i controlli sull'abusivismo, sull'inquinamento delle risorse idriche e sugli scarichi civili ed industriali realizzando un importo per sanzioni amministrative per oltre 6 mln di euro.</p>
<p><i>Area di intervento:</i> <i>“Soccorso civile”</i></p>	<p>Con riferimento all'area in questione, sono state sviluppate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) monitoraggio e protezione del territorio attraverso l'intensificazione dei controlli sul territorio. b) Prosecuzione dei progetti “Pon Sicurezza” in tema cdi contrasto agli incendi boschivi (“<i>Forest fire area simulator</i>”, “Sicurezza integrata nelle aree montane e rurali” e “Evidenze geometriche”) c) rilevamento delle superfici percorse dal fuoco e comunicazione dei relativi dati ai Comuni per la redazione del “catasto degli incendi d) iniziative informative sul fenomeno degli incendi boschivi finalizzate alla prevenzione. <p>Per quanto attiene alla sicurezza in montagna, il CFS ha effettuato le attività di monitoraggio del territorio innevato e della risorsa neve, di vigilanza e soccorso sulle piste da sci, dell'aggiornamento continuo della banca dati meteonivometrica, della cartografia e del catasto delle valanghe, interventi di soccorso alpino.</p> <p>Il servizio Meteomont ha emanato circa 4700 bollettini sullo stato meteonivometrico in alta quota nel solo 2013, con rilevazioni per 329 giornate e circa 330541 dati nivometrici.</p> <p>E' stata assicurata la traduzione del bollettino in cinque lingue, la cui divulgazione quotidiana è avvenuta non solo attraverso la pubblicazione dei dati sul sito www.meteomont.org, ma anche tramite App per iPhone.</p>

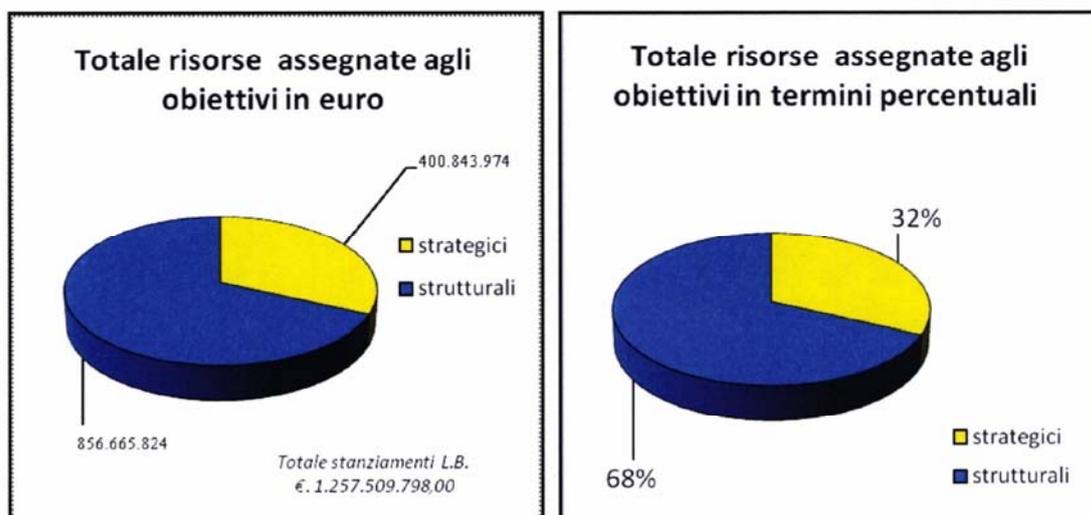
2.3 - Analisi dei risultati finanziari conseguiti.

La Direttiva del Ministro 24 luglio 2013, recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2013, adottata a seguito del ritiro della direttiva annuale 25 gennaio 2013, n. 929, ha assegnato ai Dipartimenti dell'amministrazione (CRA) e al Corpo forestale dello Stato complessivamente n. 29 obiettivi, dei quali 16 di natura strutturale e 13 di natura strategica.

Scopo della direttiva è, come noto, quello di assicurare il raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo e la programmazione strategica e operativa connessa con l'azione del Ministero.

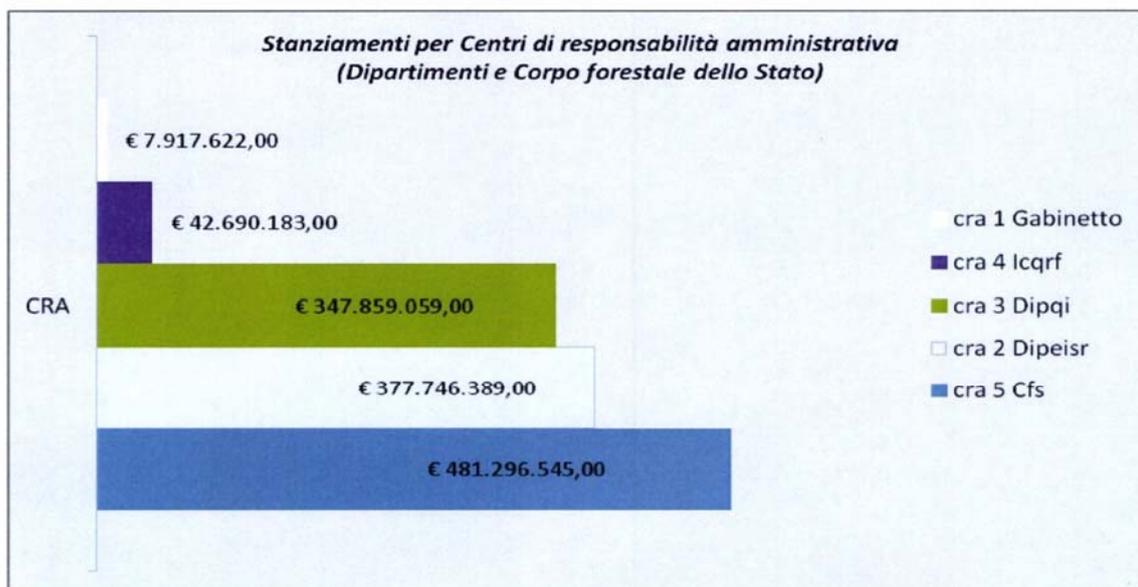
Come si evince dalla tabella n. 1, il 32% delle risorse assentite in bilancio è finalizzato alla realizzazione degli obiettivi strategici del Ministero.

TABELLA N.1 -_Rappresentazione grafica degli stanziamenti previsti dalla Legge di bilancio 2013 in ragione della natura degli obiettivi:



La maggior parte delle risorse è attribuita al CRA 5 – Corpo Forestale dello Stato, ,come evidenziato nella tabella n.2.

TABELLA N. 2.



Nel corso dell'anno 2013, per effetto delle variazioni di seguito specificate (integrative o diminutive) e considerati gli accantonamenti operati per l'applicazione delle clausole di salvaguardia – pari a € 2.026.490,47- le risorse definitivamente assegnate al Ministero sono risultate pari ad euro 1.355.791.129,17. Tale importo **comprende anche le risorse attribuite all'Amministrazione per il pagamento dei debiti pregressi (pari ad 33.507.901,30) e non tiene conto delle** somme rivenienti dalla reiscrizione dei residui perenti.(pari ad € 187.709.499,00).

Si è pertanto registrato un incremento del 7,82% circa rispetto alle risorse stanziare dalla Legge di Bilancio per l'anno 2013. Detto incremento è in parte imputabile al trasferimento delle risorse finanziarie dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico (ex ASSI) e, in parte, al finanziamento di capitoli concernenti gli interessi sui mutui.

Tali variazioni si riferiscono ai programmi ed alle categorie di spesa di seguito specificati:

Stanziamiento Legge di bilancio 2013	Stanziamiento definitivo al 31.12.2013	Variazioni complessive	Variazioni per categoria di spesa	Programma
€ 7.917.622,00	€ 7.846.655,72	-€ 70.966,28	funzionamento € -28.231,08 investimento € -42.735,2	Indirizzo politico (CRA 1)
€ 377.746.389,00	376.358.761,57	-€ 1.387.627,43	funzionamento € 1.254.313,8 interventi € 540.583 investimenti € -3.182.524,23	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (CRA 2)
€ 347.859.059,00	407.220.715,80	€ 59.361.656,80	funzionamento € 3.309.436,52 interventi € 49.223.278,97 investimento € 6.799.499	Politiche competitive, della qualità' agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione (CRA 3)
			funzionamento € 588.524,31 investimento € -28.973 oneri € -530.109	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (CRA 3) Fondi da assegnare (CRA 3)
€ 42.690.183,00	€ 47.309.332,54	€ 4.619.149,54	funzionamento € 3.874.569,54 investimento € 744.580	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (CRA 4)
€ 481.296.545,00	€ 517.055.663,54	€ 35.759.118,54	funzionamento € 9.739.288,74 investimento € -63.110,86 funzionamento € 12.678.384,61 interventi € 516.602 investimento € 4.163.813,33 oneri € -1.950.037,00 funzionamento € 7.842.331,23 interventi € 2.478.979,99 investimento 352.866,50	Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano (CRA 5) Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità (CRA 5) Interventi per soccorsi (CRA 5)
1.257.509.798,00	1.355.791.129,17	98.281.331,17		

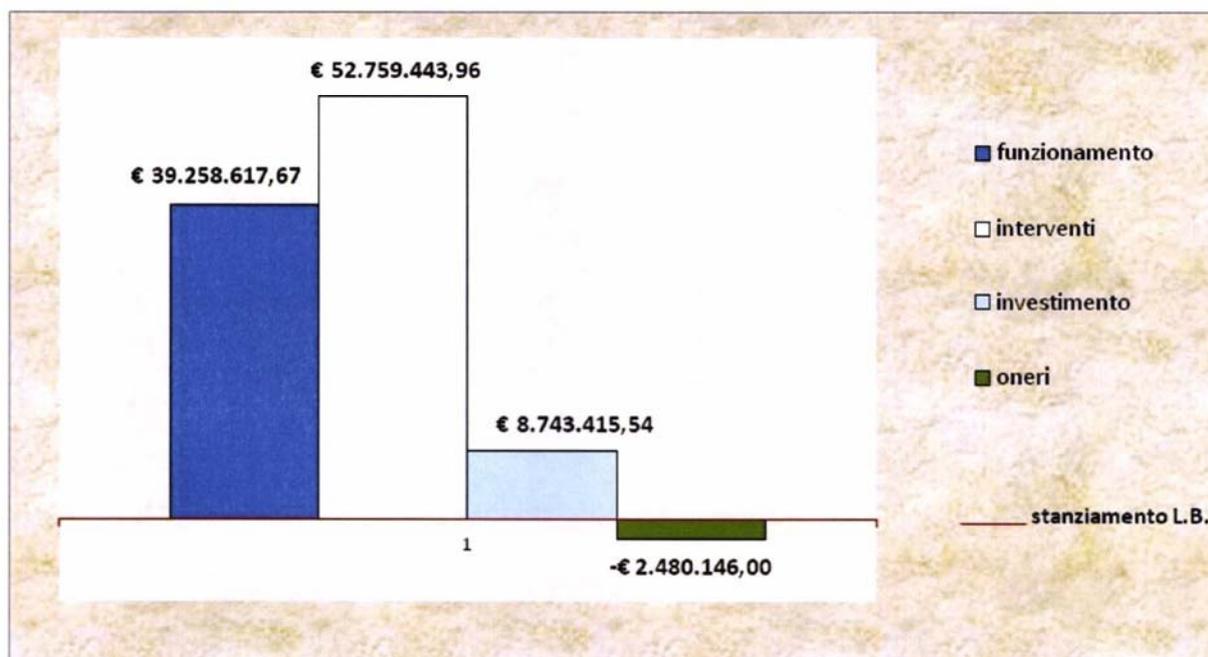
FUNZIONAMENTO = Oneri necessari al mantenimento della struttura del centro di responsabilità (costo del personale, acquisto beni e servizi)

INTERVENTI = Spese di parte corrente destinate all'esterno dell'amministrazione (contributi alle imprese, trasferimenti)

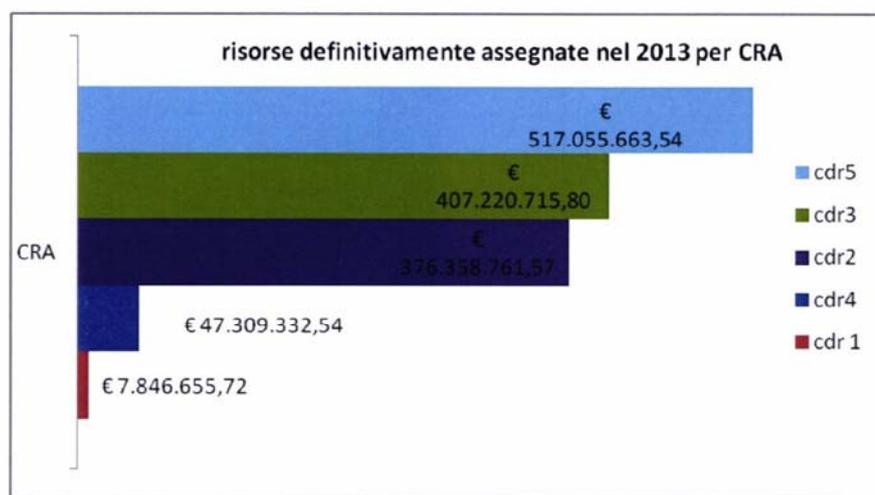
INVESTIMENTI = Investimento dello Stato in conto capitale (beni ed opere immobiliari, beni mobili e macchine, trasferimenti)

La disamina delle informazioni riportate nel SICOGE (Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria) dimostra che nel corso dell'anno in esame per il Ministero sono state implementate le risorse da destinare **a spese per interventi** (trasferimenti correnti a imprese, contributi, ecc.)

Il grafico seguente offre un quadro sinottico dei maggiori o minori importi stanziati, raffrontati a quanto attribuito con la legge di bilancio per il 2013, (+98.281.331,17) per categoria di spesa:



Ne deriva, pertanto, che le risorse complessivamente assegnate nel 2013 per CRA possono essere così rappresentate:

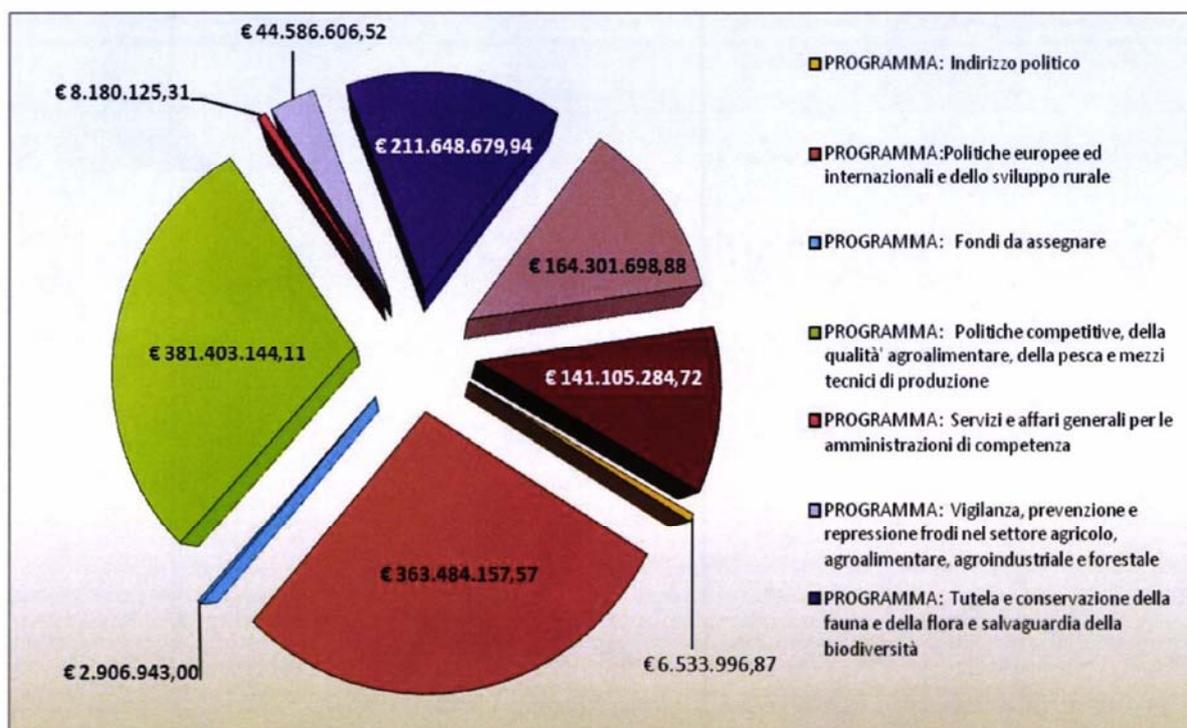


2.4 - Analisi dei dati relativi ai provvedimenti di impegno giuridicamente perfezionati alla data del 31 dicembre 2013: misurazione della performance dei centri di responsabilità dell'amministrazione in relazione alla capacità di impegnare le risorse assegnate in conto competenza

Nel corso del 2013, a fronte di una assegnazione finanziaria complessiva di € 1.355.791.129,17, sono state impegnate risorse per un importo pari a € 1.301.985.687,63, (esclusi i residui di lettera f).

Le tabelle qui di seguito riportate offrono una rappresentazione sintetica degli impegni assunti, distinti per programma di spesa, nonché della capacità di impegno di ogni singolo CRA.

Risorse definitivamente assegnate – Rappresentazione per programma di spesa



Impegni assunti per programma di spesa

PROGRAMMA	STANZIATO	IMPEGNATO	%
CRA 1			
Indirizzo politico	7.846.655,72	6.533.996,87	83,27
CRA 2			
Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	376.358.761,57	363.484.157,57	96,58
CRA 3			
Politiche competitive, della qualità' agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	393.693.045,49	381.403.144,11	96,88
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	10.620.727,31	8.180.125,31	77,02
Fondi da assegnare	2.906.943,00	2.906.943,00	100,00
CRA 4			
Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	47.309.332,54	44.586.606,52	94,24
CRA 5			
Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità	211.648.679,94	200.496.062,74	94,73
Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano)	164.301.698,88	155.622.782,43	94,72
Interventi per soccorsi	141.105.284,72	138.771.869,08	98,35

Dal confronto tra i dati a consuntivo del 2012 e quelli relativi al 2013, rappresentati nelle tabelle seguenti, emerge per l'anno in esame, una maggiore capacità da parte dell'Amministrazione di impegnare le risorse assegnate.

	CRA1	CRA2	CRA3	CRA4	CRA5	totale	
2012	€ 8.543.112,45	€ 77.466.837,32	€ 505.227.277,50	€ 50.329.494,08	€ 533.737.567,68	€ 1.175.304.289,03	risorse assegnate
	€ 7.202.912,85	€ 63.928.924,41	€ 420.605.292,52	€ 46.426.149,01	€ 519.802.481,54	€ 1.057.965.760,33	risorse impegnate
	84,31%	82,52%	83,25%	92,24%	97,39%		% di capacità di impegno

2013	€ 7.846.655,72	€ 376.358.761,57	€ 407.220.715,80	€ 47.309.332,54	€ 517.055.663,54	€ 1.355.791.129,17	risorse assegnate
	€ 6.533.996,87	€ 363.484.157,57	€ 392.490.212,42	€ 44.586.606,52	€ 494.890.714,25	€ 1.301.985.687,63	risorse impegnate
	83,27%	96,58%	96,38%	94,24%	95,71%		% di capacità di impegno

Più nel dettaglio, giova sottolineare, tenuto conto delle modifiche degli assetti organizzativi, che la miglior performance nella capacità di impegno per l'anno 2013 deve essere riconosciuta al CRA 2.

2.5 - Risultati e dimensione finanziaria dei pagamenti effettuati dai CRA del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

In correlazione ad uno stanziamento definitivo in conto competenza pari ad € 1.324.309.718,34, destinato in misura pari ad € 914.706.176,91 alla realizzazione di obiettivi strutturali ed in misura pari € 409.603.541,43 all'attuazione degli obiettivi strategici, i Centri di Responsabilità Amministrativa hanno effettuato pagamenti per un importo totale di 1.109.611.228,33, di cui 795.404.438,25 per obiettivi strutturali e 314.206.790,08 per obiettivi strategici.

Più nel dettaglio, esaminando i dati relativi ai diversi programmi di spesa, la miglior performance va riconosciuta all'utilizzo delle risorse assegnate per obiettivi strategici nell'ambito della Missione 9, al programma di spesa 9.2, rubricato "Politiche europee ed internazionali nel settore agricolo e della pesca". Infatti, a fronte di una assegnazione definitiva di € 376.588.477,40 sono stati spesi € 296.318.193,32, un importo pari al 78,68 % delle risorse stanziate.

Meno performante il risultato in termini di pagamenti effettuati nell'ambito della Missione 9, programma di spesa 9.6.

A fronte di una assegnazione definitiva di risorse pari ad € 33.015.064,03, nel corso del 2013 risultano effettuati pagamenti per € 17.888.596,74, un importo pari al 54% circa delle risorse assentite.

Una più attenta disamina rivela che con riferimento agli obiettivi strategici *n. 35 - Educazione e informazione sulla sicurezza alimentare e promozione dei prodotti agroalimentari italiani sia nel mercato UE che nei Paesi Terzi* e *n. 34 - Valorizzazione delle specificità dei prodotti agroalimentari*, sono stati effettuati pagamenti per un importo pari rispettivamente ad € 734.486,06 e ad € 1.856.283,15, che rappresentano il 12,67% e il 32,15% delle risorse assegnate.

Ciò premesso, si riportano nelle tabelle sotto indicate i risultati finanziari raggiunti nel corso dell'anno 2013, avuto riguardo ai pagamenti effettuati dai Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero, dando anche evidenza dei residui di nuova formazione (lettera c).

Tabella n. 1 (pagato/stanziato – suddiviso per obiettivi strategici e strutturali:)

	stanziamenti definitivi in c/competenza	pagato competenza	utilizzo
	1 (€.)	2 (€.)	%
obiettivi strutturali	914.706.176,91	795.404.438,25	86,96%
obiettivi strategici	409.603.541,43	314.206.790,08	76,71%
Totali	1.324.309.718,34	1.109.611.228,33	83,79%

Tabella n. 2 (pagato su stanziato in %- rappresentazione della formazione dei residui – esposizione dei debiti pregressi, delle perenzioni e dei residui su stanziamento, lettera f):

		accantonamenti	pagato in c/competenza	% pagato su stanziato	residui di nuova formazione (lettera c)
Totale attribuito agli obiettivi a consuntivo	1.324.309.718,34	-2.026.490,47	1.109.611.228,31	83,91%	173.047.063,97
+ reiscrizione residui perenti	187.709.499,00		150.635.993,25	80,25%	36.942.637,57
+ debiti pregressi	33.507.901,30		29.525.879,42	88,12%	315.146,36
+ residui di lett. F			n.a.	0	24.709.851,04
Stanziamenti totali	1.545.527.118,64	-2.026.490,47	1.289.773.100,98	83,56%	235.014.698,94

Riepilogo sinottico:

RIEPILOGO - CONSUNTIVO ANNO 2013 - Valori in Euro				
Stanziamenti totali	1.545.527.118,64			
Pagato in c/competenza		1.289.773.100,98		
Residui di nuova formazione			235.014.698,94	
Non impegnato				18.712.828,25

I prospetti successivi evidenziano la capacità di spesa espressa dall'Amministrazione, suddivisa per programmi e per obiettivi (strategici e strutturali).

CRA	Programmi	€ Obiettivi strategici (Stanziano definitivo con perenzioni)	PAGATO IN C/COMPETENZA	% di utilizzo	€ Obiettivi strutturali (Stanziano definitivo con perenzioni)	PAGATO IN C/COMPETENZA	% di utilizzo
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI	1.2 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (009.002)	€ 3.765.888.477,40	€ 296.318.193,32	78,68%			
DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	1.4 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (009.005)				€ 47.344.073,00	€ 42.591.421,12	89,96%
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ	1.5 Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione (009.006)	€ 33.015.064,03	€ 17.888.596,74	54,18%	€ 329.507.599,04	€ 260.931.542,10	79,19%
CORPO FORESTALE DELLO STATO	2.1 Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità (018.007)				€ 211.311.189,41	€ 194.896.961,38	92,23%
CORPO FORESTALE DELLO STATO	3.1 Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano (007.006)				€ 164.255.009,46	€ 148.890.511,27	90,65%
CORPO FORESTALE DELLO STATO	4.1 Interventi per soccorsi (008.001)				€ 140.721.202,15	€ 131.213.811,14	93,24%
GABINETTO DEL MINISTRO	5.1 Indirizzo politico (032.002)				€ 7.917.756,00	€ 6.238.954,44	79,05%
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ	5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)				€ 10.614.764,85	€ 7.714.293,80	72,27%
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ	6.1 Fondi da assegnare (033.001)				€ 2.974.583,00	€ 2.906.943,00	97,73%
		€ 409.603.541,43	€ 314.206.790,06		€ 914.706.176,91	€ 795.404.438,25	

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
130 - MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Sezione I
Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

Missione	Obiettivo	Stipendiamenti (a)		Stipendiamenti definitivi (b)	Pagato in (c)	Rendite Accrurate (d)	Totale (e)=(c)+(d)	Costi totali finali (f)	Costi totali finali (g)	
		di competenza (a1)	definitivi (a2)							
	37 Irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per indebita percezione di aiuti comunitari a carico del F. E. O. G. A. e per gli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione agricola	4.503.254,00	5.446.234,98		4.910.191,10	219.377,18	5.129.568,28			
	38 Sicurezza e qualità agroalimentare	1.172.038,00	1.228.613,00		1.014.866,57	159.357,41	1.174.223,98			
	44 Vigilanza sulle strutture di controllo (pubbliche e private) autorizzate ad esercitare i controlli previsti nell'ambito dei regimi di produzione agroalimentare di qualità regolamentata	2.013.629,00	2.236.600,07		2.016.462,89	90.091,40	2.106.554,29			
	1.5 Politiche competitive, della qualità, agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione (009,006)	334.360.831,00	362.522.663,07		278.820.138,84	74.370.867,86	353.191.006,70	304.534.001,00	366.498.479,59	
(DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA)										
	3 Programmazione e applicazione della Politica Comune della pesca (PCP) e relativo strumento finanziario Fondo Europeo Pesca (FEP)	638.900,00	679.476,00		619.328,41	49.488,43	668.816,84			
	6 Digna Agricoltura. Potenziamento della digitalizzazione e delle infrastrutture informatiche all'interno dell'Amministrazione	16.266.909,00	17.302.666,95		11.954.413,69	4.976.615,42	16.931.029,11			
	13 Implementazione misure, legislazione nazionale e controllo in materia di pesca	52.914.115,00	52.132.843,96		7.378.777,98	42.112.613,62	49.491.391,60			
	24 Attività di vigilanza amministrativa ed attività di vigilanza agli enti pubblici vigiliati ex DPR 41/2012	8.327.881,00	8.472.466,01		8.031.486,78	120.348,91	8.151.835,69			
	32 Sostegno della competitività delle filiere agroalimentari e del sistema agroalimentare	813.140,00	1.080.302,99		388.134,02	80.315,00	1.068.449,02			

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti (competenza iniziale (a1) e definitiva (a2)).
Rendiconto generale dello Stato 2013 = risorse finanziarie impegnate e versate per realizzare gli obiettivi in termini di stanziamenti (competenza iniziale (a1) e definitiva (a2)).
(*) In riferimento al bilancio di previsione per l'esercizio 2013, la spesa per le missioni 130 e 131 è stata di Euro 1.271.000.000,00.
(**) In riferimento al bilancio di previsione per l'esercizio 2013, la spesa per le missioni 130 e 131 è stata di Euro 1.271.000.000,00.
(***) Costi Totali (comprensivi dei costi di competenza economica, Costi Diretti (Trasferimenti), Costi Indiretti (Trasferimenti), Costi di Assistenza, Impieghi e spese restitutive).

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
130 - MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Sezione I
Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

Missione	Obiettivo	(a) Spese autorizzate (competenza) (M)	(b) Spese autorizzate definitive (competenza) (*)	(c) Pagamenti (competenza) (M)	(d) Rimborzi accertati formazione (M)	(e)=(c)+(d) Totale	(f) Conti finali iniziali (competenza) (**)	(g) Conti finali finali (competenza) (**)
		1.177.090,00	1.691.579,04	1.116.620,96	526.320,00	1.642.940,96		
	33 Miglioramento regolamentazione in materia di politiche agricole a supporto del sistema agroalimentare, delle filiere minori e delle filiere no food	3.218.129,00	5.773.678,98	1.856.283,15	3.054.161,83	4.910.444,98		
	34 Valorizzazione delle specificità dei prodotti agroalimentari	583.322,00	5.797.340,04	734.486,06	57.372,51	791.858,57		
	35 Educazione e informazione sulla sicurezza alimentare e promozione dei prodotti agroalimentari italiani sia nel mercato UE che nei Paesi Terzi	410.090,00	690.020,03	619.330,45	49.486,43	668.816,88		
	41 Strategie di negoziato della riforma petca (EXCEP)	250.021.263,00	268.902.289,07	245.521.277,34	23.244.145,71	268.765.423,05		
	54 Gestione attività derivanti dalla soppressione dell'Agenzia per lo sviluppo del settore appico - ex ASSI	196.239.917,00	211.311.189,41	194.896.961,38	10.172.581,95	205.069.543,33	205.711.654,00	214.550.528,43
	2 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)	196.239.917,00	211.311.189,41	194.896.961,38	10.172.581,95	205.069.543,33	205.711.654,00	214.550.528,43
	2.1 Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità* (018.007)							
	(CORPO FORESTALE DELLO STATO)							
	9 Tutela dell'ambiente e salvaguardia della biodiversità	196.239.917,00	211.311.189,41	194.896.961,38	10.172.581,95	205.069.543,33		
	3 Ordine pubblico e sicurezza (007)	154.625.521,00	164.255.009,46	148.890.511,27	6.973.412,62	155.863.923,89	165.175.774,00	176.415.140,41
	3.1 Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano (007.006)	154.625.521,00	164.255.009,46	148.890.511,27	6.973.412,62	155.863.923,89	165.175.774,00	176.415.140,41
	(CORPO FORESTALE DELLO STATO)							
	7 Controllo del territorio, prevenzione e repressione reati agroambientali	154.625.521,00	164.255.009,46	148.890.511,27	6.973.412,62	155.863.923,89		
	4 Soccorso civile (008)	130.431.107,00	146.721.202,15	131.213.811,14	16.679.226,46	147.893.037,60	120.389.707,00	129.924.553,24

LEGENDA

Previdenza 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti (competenza iniziale (a) e definitiva (b)).

Rendiconto generale dello Stato 2013 = risorse finanziarie impegnate per realizzare gli obiettivi in termini di competenza (c) e pagamenti (d) di spesa formale in competenza ai termini dell'esercizio (e).

(*) La "competenza" è il contabile di spesa autorizzato (comprensivo di crediti programmati, in conto residuo per conto di terzi, in conto residuo per conto di terzi e in bilancio).

(**) I conti finali iniziali e finali sono i conti finali di competenza (competenza) e di pagamento (pagamento) di competenza, rispettivamente, in termini di competenza e di pagamento.

(***) I conti finali iniziali e finali sono i conti finali di competenza (competenza) e di pagamento (pagamento) di competenza, rispettivamente, in termini di competenza e di pagamento.

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
130 - MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Sezione I
Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

Missione	Obiettivo	(a) Stanziamenti iniziali c/competenza (Lil)	(b) Stanziamenti definitivi c/competenza (*)	(c) Pagato in c/competenza (*)	(d) Residui Accruti di riserva Formazione (*)	(e)=(c)+(d) Totale	(f) Costi totali iniziali (budget) (**)	(g) Costi totali finali (rendiconto) (**)
4.1 Interventi per soccorsi (008.001)		130.431.107,00	140.721.202,15	131.213.811,14	10.679.226,46	141.893.037,60	120.889.707,00	129.924.553,24
	CORPO FORESTALE DELLO STATO							
5 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (03.2)	8 Interventi di protezione civile e antincendio boschivo.	130.431.107,00	140.721.202,15	131.213.811,14	10.679.226,46	141.893.037,60		
	5.1 Indirizzo politico (032.002)	17.978.798,00	18.592.520,85	13.973.248,24	771.624,87	14.744.873,11	18.314.234,00	18.574.990,34
	5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)	7.917.622,00	7.917.756,00	6.258.954,44	315.228,63	6.574.183,07	9.885.008,00	9.124.937,15
	(GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO)							
	18 Azione di supporto al Ministro nelle funzioni di indirizzo politico da parte del Gabinetto e degli altri Uffici di diretta collaborazione	7.917.622,00	7.917.756,00	6.258.954,44	315.228,63	6.574.183,07		
	5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)	10.064.176,00	10.674.764,85	7.714.293,80	656.396,24	8.370.690,04	8.429.228,00	9.450.053,19
	(DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE E DELLA PESCA)							
	39 Servizi di carattere generale e attività concurrente per acquisizione di beni e servizi di uso comune e razionalizzazione della loro prestazione	3.839.245,00	4.273.787,18	3.544.587,59	149.433,38	3.694.020,97		
	40 Gestione risorse umane e sviluppo delle attività di formazione e assistenza del personale compresa l'attività di relazione con il pubblico. Trattamento economico e determinazione indennità di quiescenza. Contabilità economica e bilancio integrativo	6.221.931,00	6.400.977,67	4.169.706,21	306.962,96	4.476.669,07		
6 Fondi da ripartire (033)		3.437.052,00	2.974.583,00	2.906.343,00	0,00	2.906.343,00		

LEGENDA
 Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitivi (b).
 Rendiconto generale dello Stato 2013 = risorse finanziarie impiegate per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in c/competenza (c) e Residui Accruti di nuova formazione in c/competenza (d) e Residui Accruti di nuova formazione e rimasti da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ed esclusione del residuo di stanziamento (f) (17/1924 art. 279 comma 6).
 (*) Per le previsioni in c/competenza di spesa accreditate (pagamenti) sono stati indicati i pagamenti di cui al paragrafo 10. Per i residui accreditati sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 11. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 12 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 12. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 13 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 13. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 14 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 14. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 15 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 15. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 16 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 16. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 17 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 17. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 18 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 18. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 19 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 19. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 20 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 20. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 21 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 21. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 22 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 22. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 23 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 23. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 24 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 24. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 25 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 25. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 26 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 26. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 27 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 27. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 28 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 28. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 29 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 29. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 30 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 30. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 31 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 31. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 32 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 32. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 33 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 33. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 34 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 34. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 35 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 35. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 36 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 36. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 37 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 37. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 38 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 38. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 39 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 39. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 40 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 40. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 41 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 41. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 42 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 42. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 43 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 43. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 44 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 44. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 45 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 45. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 46 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 46. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 47 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 47. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 48 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 48. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 49 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 49. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 50 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 50. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 51 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 51. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 52 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 52. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 53 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 53. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 54 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 54. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 55 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 55. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 56 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 56. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 57 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 57. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 58 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 58. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 59 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 59. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 60 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 60. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 61 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 61. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 62 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 62. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 63 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 63. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 64 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 64. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 65 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 65. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 66 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 66. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 67 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 67. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 68 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 68. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 69 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 69. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 70 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 70. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 71 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 71. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 72 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 72. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 73 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 73. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 74 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 74. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 75 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 75. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 76 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 76. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 77 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 77. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 78 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 78. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 79 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 79. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 80 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 80. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 81 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 81. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 82 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 82. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 83 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 83. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 84 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 84. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 85 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 85. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 86 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 86. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 87 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 87. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 88 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 88. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 89 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 89. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 90 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 90. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 91 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 91. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 92 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 92. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 93 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 93. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 94 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 94. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 95 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 95. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 96 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 96. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 97 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 97. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 98 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 98. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 99 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 99. Per i residui accreditati di cui al paragrafo 100 sono stati indicati i residui accreditati di cui al paragrafo 100.

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
130 - MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Sezione I
Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

Missione	Obiettivo	(a)		(b)	(c)	(d)	(e)=(c)+(d)	(f)	(g)
		Stanziamenti iniziali c/competenza (I/B)	Stanziamenti definitivi c/competenza (*)						
	Totale attribuito agli obiettivi	1.257.509.798,00	1.324.309.718,34	1.109.611.228,31	173.047.063,97	1.282.658.292,28	1.161.671.121,00	1.268.110.087,06	
	+ reiscrizione residui perenti	-	187.709.499,00	150.635.993,25	36.942.637,57				
	+ debiti pregressi	-	33.507.901,30	29.525.879,42	315.146,35				
	+ residui di lett. F	n.a.	n.a.	n.a.	24.709.851,04				
RACCORDO FRA QUADRO CONTABILE RIASSUNTIVO E RENDICONTO GENERALE DELLO STATO	RENDICONTO GENERALE DELLO STATO								
	Competenza: Previsioni Iniziali	1.257.509.798,00							
	Competenza: Previsioni Definitive		1.545.527.118,64						
	Competenza: Pagato			1.289.773.100,98					
	Competenza: Rimasto da Pagare				235.014.698,94				

LEGENDA

Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitivi (b).

Rendiconto generale dello Stato 2013 = risorse finanziarie impegnate nel corso dell'esercizio in c/competenza (c) + Residui Accreditati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (d).

Residui Accreditati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ed esclusione dei residui di stanziamento (NO 827/1934 art. 273 comma 6).

** I/B le previsioni (a) il cumulativo di spesa sborsata agli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ai residui residui perenti risultanti in bilancio.

***) Costi Totali Includono costi propri (Personale, Beni, Servizi e Ammortamenti), rilevati con il criterio della competenza economica, i Costi Diretti (Trasferimenti), gli Oneri finanziari, i Fondi da assegnare, i Rimborso e le altre restitutive.

Previsioni definitive al netto delle reiscrizioni delle somme perenti sono pari ad €. 1.355.791.129,17

SEZIONE III

SITUAZIONE DEBITORIA

3.1. La situazione debitoria

L'attività di ricognizione dei debiti pregressi al 31.12.2013 è stata attuata ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge n.35/2013 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 e le relative coperture finanziarie sono state individuate dal decreto del Ministero dell'Economia e Finanze n. 40124/2013 nonché dal Piano di rientro ex art. 5, comma 4 del predetto D.L. 35/2013, definito con D.I. MIPAAF/MEF n. 9572 in data 7 agosto 2013.

A seguito di tale attività sono emerse situazioni debitorie pari a circa € 33.500.000,00, delle quali oltre 32 mln. di euro si riferiscono alle attività della soppressa Agenzia per lo sviluppo del settore ippico - ASSI – riguardanti i residui passivi che non sono confluiti nel bilancio del Ministero¹, mentre il restante importo, pari a circa 1,3 milioni di euro, è riconducibile principalmente a situazioni debitorie del Corpo Forestale dello Stato (utenze, noleggi, attività di formazione ecc.).

Da ultimo la residua parte è attribuita ai servizi in gestione unificata del Ministero (fitti passivi, spese per noleggio macchinari, spese per visite fiscali), con la seguente incidenza:

- Gestione ex Assi 96%
- Corpo Forestale dello Stato 3,7%
- Spese in gestione unificata del Ministero politiche agricole e forestali 0,3%

Circa le ragioni sottostanti alla formazione di tali debiti – prescindendo, naturalmente, dall' ex Assi, le cui situazioni debitorie hanno una connotazione del tutto peculiare e straordinaria, si deve senz'altro rilevare che essi hanno una dimensione contenuta, se si tiene conto che nel fabbisogno di 1,3 milioni di euro è compreso il Corpo Forestale dello Stato, la cui struttura organizzativa si estende in modo capillare su tutto il territorio nazionale con oltre 1000 sedi e gestisce risorse finanziarie ordinarie per circa 475 milioni di euro.

Più specificatamente, si tratta di situazioni debitorie di carattere temporaneo da ricondurre principalmente ai tagli lineari della *spending review* di cui al decreto-legge n.95 del 2012 che, come noto, hanno colpito ancora una volta la categoria economica dei cc.dd. "consumi intermedi", abbattendo, nel caso del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, gli stanziamenti per il 2013 di ulteriori 2,5 milioni di euro in corso d'anno, in aggiunta alle pesanti riduzioni che hanno

¹ Si rammenta, al riguardo, che l'articolo 23 *quater*, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con la legge 7 agosto 2012, n. 135 -, nel disporre la soppressione dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico, ha stabilito che, con decreti di natura non regolamentare del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, fossero ripartite tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e l'Agenzia delle dogane e dei monopoli le funzioni attribuite ad ASSI dalla normativa vigente nonché le relative risorse umane, finanziarie e strumentali compresi i relativi rapporti giuridici attivi e passivi.

In attuazione di tale disposizione, nel bilancio 2013 di questo Ministero sono stati stanziati 250,07 milioni di euro riferiti esclusivamente alla gestione di competenza e cassa 2013, ma non è stata prevista la confluenza dei residui attivi e passivi della soppressa Agenzia.

interessato le previsioni di spesa 2012-2014 (circa 168 milioni di euro, al netto delle ulteriori clausole di salvaguardia intervenute in corso d'anno).

Ciò premesso, con il citato decreto MEF n. 40124/2013, registrato dalla Corte dei Conti il 23 maggio 2013, reg. 4, fgl. 239, nell'ambito del riparto del fondo di cui all'articolo 1, comma 50 della legge 266/2005, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, sono stati stanziati € 32.852.571,00 a favore di questa Amministrazione, di cui:

- € 32.186.759,00 destinati alle situazioni debitorie ex Assi;
- € 633.182,00 destinati ai debiti del Corpo Forestale dello Stato
- € 32.630,00 destinati ai debiti connessi ai servizi in gestione unificata del Ministero

Poiché dalla suddetta ripartizione sono state escluse alcune situazioni debitorie, di carattere temporaneo, l'Amministrazione ha adottato il piano di rientro di € 656.978,80 ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del decreto legge citato e in conformità di quanto previsto dalle circolari MEF - RGS 12 aprile 2013, n. 18 e 6 giugno 2013, n. 27.

Nella tabella di seguito riportata si evidenziano le situazioni debitorie comprese nel piano di rientro, suddivise per centri di responsabilità amministrativa:

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	SITUAZIONI DEBITORIE PIANO DI RIENTRO	INCIDENZA PERCENTUALE
Dipartimento politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca (inclusa ex Assi)	€ 50.849,68	7%
Corpo forestale dello Stato	€ 606.129,12	93%
TOTALE	€ 656.978,80	100%

Relativamente al Corpo forestale dello Stato, si evidenzia che l'importo rilevato è riferito anche a debiti nei confronti di altre Amministrazioni pubbliche, a fronte di convenzioni o intese sottoscritte il cui ammontare è determinato con certezza solo a consuntivo delle attività.

Un focus ad hoc merita l'analisi della situazione debitoria della Gestione ex Assi

Come noto, l'art. 23 quater, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con la legge 7 agosto 2012, n. 135, nel prevedere la soppressione dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – ASSI, ha stabilito che, con decreti di natura non regolamentare del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono ripartite tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e l'Agenzia delle dogane e dei monopoli le funzioni attribuite ad ASSI dalla normativa vigente nonché le relative risorse umane, finanziarie e strumentali compresi i relativi rapporti giuridici attivi e passivi.

Con decreto interministeriale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 31 gennaio 2013 – registrato alla Corte dei Conti il 25 febbraio 2013, reg. 2, fgl. 215, sono state attribuite al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali le funzioni già riconosciute all'ex ASSI dalla vigente normativa ad eccezione delle competenze relative alla certificazione delle scommesse sulle corse dei cavalli, ai fini

del pagamento delle vincite dovute agli scommettitori che, a far data dall'adozione del medesimo decreto, sono state affidate all'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Ciò premesso, a seguito dell'incorporazione dell'ex ASSI nel Ministero, nello stato di previsione della spesa sono stati previsti gli stanziamenti di competenza 2013, ma *le situazioni debitorie pregresse non risultano correlate ai residui passivi dell'Amministrazione*

Pertanto, mentre per quanto riguarda i premi all'arrivo relativi ai precedenti esercizi, nell'ambito del predetto decreto interministeriale è stato previsto uno specifico piano di rientro per il triennio 2013 – 2015, le situazioni debitorie pregresse, relative a *somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali* rese al 31.12.2012 e non ancora estinte, sono state inserite nell'ambito dei debiti pregressi.

3.2 - Quadro riepilogativo della consistenza dei debiti

Per quanto riguarda il quadro riepilogativo della consistenza dei debiti pregressi al 31.12.2013, viene allegata la tabella di cui all'allegato 9 della circolare RGS 8/2014 relativa al rendiconto generale dello Stato.

SEZIONE IV

CONCLUSIONI ED OSSERVAZIONI.

4.1 - La spesa del Ministero

Per l'esercizio 2013 l'Amministrazione ha avuto uno stanziamento globale di importo pari ad €. 1.355.791.129,17, ripartito in 29 obiettivi, con una riduzione, rispetto al 2012, di 4 obiettivi, in coerenza con l'intento di semplificazione assunto in sede di programmazione.

Sono state individuate 5 priorità politiche, a cui risultano associati 13 obiettivi strategici, con uno stanziamento pari ad € 400.216.244,16, che rappresentano il 32% delle risorse definitivamente assegnate in bilancio.

Gli obiettivi *de quibus* sono relativi alla sola Missione 9 del Bilancio statale, di cui rappresentano circa il 49 % delle risorse ad essa assegnate.

L'obiettivo più rilevante in termini finanziari è la "Gestione delle attività derivanti dalla soppressione dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – ex ASSI", che si inserisce nell'ambito della Missione 9 del bilancio statale ed è attribuito al CRA 3. Infatti, per l'anno 2013, lo stanziamento complessivo è pari ad un importo di € 268.902.289,07 che da solo rappresenta il 20,31% delle risorse definitivamente assegnate.

L'insieme dei tre obiettivi di maggiore peso ("Gestione delle attività derivanti dalla soppressione dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – ex ASSI", "Tutela dell'ambiente e della biodiversità", "Controllo del territorio, prevenzione e repressione dei reati agroambientali") invece, copre complessivamente il 48,69% degli stanziamenti globali dell'Amministrazione.

Dal punto di vista gestionale, occorre sottolineare che risultano enfatizzati gli elementi di rigidità della spesa, essendo fortemente limitati gli ambiti di scelta discrezionale del Ministero nelle politiche di investimento. Di fatto, l'incremento che si evidenzia negli stanziamenti, è conseguente all'acquisizione delle attività dell'ex-ASSI e delle relative risorse, finalizzate alla copertura dei di funzionamento.

Avuto riguardo alla razionalizzazione e alla riduzione delle spese di funzionamento, l'Amministrazione, nell'ambito dei NAVS, ha elaborato una relazione illustrativa sull'andamento delle principali voci afferenti la categoria dei consumi intermedi nel periodo 2007-2010, nell'ambito della quale era stato evidenziato il *trend* decrescente delle principali voci di spesa analizzate.

In tale occasione era stato rilevato come, attraverso la metodologia della *spending review* e il potenziamento di una serie di strumenti individuati dalle norme, diretti a realizzare forme di razionalizzazione e di risparmio (acquisto nel mercato elettronico, codice dell'Amministrazione digitale, nuovo codice degli appalti, gestione unificata delle spese a carattere strumentale), fosse stato possibile rivedere profondamente la programmazione dei fabbisogni e continuare a garantire – nonostante i tagli – livelli di servizi coerenti con le necessità e, soprattutto, compatibili con le dotazioni finanziarie disponibili.

La serie storica 2007-2013 relativamente a **missioni interne, missioni estere, autovetture, giornali e pubblicazioni, manutenzioni, beni di consumo e utenze** (con esclusione dell'ICQRF) evidenzia risultati particolarmente performanti: **Il confronto tra le spese relative al 2007 con quelle sostenute nel 2013 registra, infatti, una riduzione complessiva di circa 2,5 mln/euro (-38,43%) ,correlata ad una diminuzione dell'incidenza media pro-capite di tali spese per anno persona del 33,9%.**

TIPOLOGIE DI SPESA	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Variazione % 2007/2013
MISSIONI INTERNE	982.025,00	495.637,00	420.256,69	383.374,00	346.804,32	259.813,76	247.561,16	-74,79%
MISSIONI ESTERE	856.382,00	799.552,00	853.458,94	595.615,00	469.018,11	683.563,15	635.065,69	-25,84%
AUTOVETTURE	142.212,00	135.569,00	140.377,06	158.113,00	51.101,29	35.281,29	35.644,25	-74,94%
GIORNALI E PUBBLICAZIONI	48.442,00	29.832,00	13.702,00	24.840,00	10.057,50	10.911,06	11.521,56	-76,22%
BENI DI CONSUMO	893.860,00	880.675,00	426.866,59	452.766,00	338.770,02	343.134,63	145.891,42	-83,68%
MANUTENZIONI	663.903,00	521.244,00	508.639,42	426.319,00	259.484,65	253.286,88	156.048,87	-76,50%
UTENZE	2.647.943,00	2.757.071,00	2.088.181,27	2.571.244,00	2.138.154,74	2.196.414,91	2.606.730,75	-1,56%
TOTALE	6.234.767,00	5.619.580,00	4.451.481,97	4.612.271,00	3.613.390,63	3.782.405,68	3.838.463,70	-38,43%
Personale ruolo agricoltura escluso ICQRF (*)	688	667	686	666	639	629	759	10,32%
Incidenza pro-capite totale generale consumi intermedi escluso ICQRF	9.062	8.425	6.489	6.925	5.655	6.013	5.057	-44,19%

I dati contabili sono riferiti agli impegni assunti al 31 dicembre di ogni esercizio finanziario(*) L'incremento degli aa/pp dal 2012 al 2013 è riconducibile all'immissione in ruolo del personale ex Assi

Un discorso a parte va fatto per il settore dell'**informatica** in quanto, a differenza delle predette aggregazioni di spesa, include anche l'ICQRF e il CFS (quest'ultimo per i soli costi generali di gestione). L'analisi dettagliata di tali spese - che dal 2011 includono anche le spese per utenze di telefonia fissa - evidenzia, sempre dal 2007, **una riduzione di 17,3 mln/euro (-57,27%)**.

E' importante sottolineare come al consistente risparmio, conseguito in tale ambito, sia correlata una razionalizzazione dei servizi caratterizzata da un'evoluzione tecnologica al passo con l'Agenda Digitale.

INFORMATICA	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Variazione % 2007 2013
FUNZIONAMENTI O CTG 2	20.001.538,00	13.887.132,00	12.486.937,00	12.148.895,00	9.056.053,61	8.655.872,94	8.625.015,23	-56,88%
INVESTIMENTI CTG 21	10.152.409,00	8.080.206,50	8.493.215,66	7.315.105,36	5.114.978,00	4.229.676,00	4.866.231,53	-52,07%
TOTALE GENERALE	30.153.947,00	21.967.338,50	20.980.152,66	19.464.000,36	14.171.031,61	12.885.548,94	13.491.246,76	-57,27%
Personale ruolo agricoltura incluso ICQRF (*)	1.600	1.551	1.546	1.520	1.469	1.460	1.548	-8,75%
Incidenza pro-capite totale generale informatica incluso ICQRF	18.846,22	14.163,34	13.570,60	12.805,26	9.646,72	8.825,72	8.715,28	-53,76%

I dati contabili sono riferiti agli impegni assunti al 31 dicembre di ogni esercizio finanziario ; le spese per informatica sono anche a supporto del Corpo Forestale dello Stato

(*) L'incremento degli aa/pp dal 2012 al 2013 è riconducibile all'immissione in ruolo del personale ex Assi

Al riguardo, sono state introdotte nuove soluzioni di connettività (VOIP), eliminando gli interventi di manutenzione e supporto legati ai centralini tradizionali. In questo modo è stato possibile risparmiare sui costi senza compromettere il livello di servizio offerto, e nel corso degli ultimi quattro anni il budget per le telecomunicazioni è passato da circa 3 milioni di euro ad appena 1,2 milioni di euro. La riduzione ottenuta deriva dai risparmi sui costi di manutenzione, sulle tariffe telefoniche, e sulle quelle per i dati.

Da ultimo, non può non farsi riferimento all'impatto sulle spese di funzionamento derivante dall'incorporazione dell'ex Assi – Agenzia per lo sviluppo del settore ippico. Infatti, solo per effetto del rilascio della sede di via Cristoforo Colombo –avvenuto a fine 2013 – le previsioni di spesa 2014 sono state ridotte di 2 mln/euro, al netto delle spese che sono state previste per la ristrutturazione del palazzo di Via Sommacampagna (di proprietà ex Assi ora acquisita dal demanio per essere data in uso a questa Amministrazione), che rappresenterà la sede di lavoro per circa un centinaio dei dipendenti ministeriali.

4.2 - Analisi degli indicatori

Gli indicatori associati agli obiettivi sono complessivamente 72 (con un massimo di 4 indicatori collegati ad un unico obiettivo).

Il collegamento degli obiettivi alla tipologia di indicatori viene rappresentato nella tabella sottostante:

Descrizione indicatore	n. tot. Indicatori per tipologia	% su n. totale indicatori
Indicatore di realizzazione finanziaria	11	15,30%
Indicatore di realizzazione fisica	25	34,70%
Indicatore di risultato (output)	36	50,00%
	72	100,00%

Rispetto ai dati riportati nella tabella, si nota che il 50% degli indicatori è associato alla tipologia indicatore di "risultato" e gli indicatori sono spesso espressi in termini percentuali (ad esempio pratiche evase/pratiche assegnate; progetti esaminati/progetti pervenuti, etc.)

Come già evidenziato in altre occasioni, non sempre gli indicatori risultano coerenti e si riferiscono ad elementi spesso differenti e comunque non omogenei (ad esempio "Impegni/stanzamenti; pagamenti/ricieste di liquidazione; impegni/residui di stanziamento").

In sintesi, gli indicatori utilizzati non consentono una coerente valutazione dei programmi di spesa: Spesso, infatti, essi si concentrano su aspetti puntuali legati all'attività di determinati segmenti dell'Amministrazione e raramente sugli obiettivi finali dei programmi di spesa.

In considerazione dell'analisi svolta, che ha messo in evidenza alcune incongruenze nella classificazione degli indicatori e la persistenza, negli stessi, di un contenuto informativo limitato, già per l'anno 2013 l'Organismo indipendente di valutazione, in collaborazione con il Gabinetto del Ministro, ha promosso l'introduzione, a fronte di obiettivi strategici, di specifici indicatori di *outcome*, al fine di una valutazione degli effetti dell'azione svolta dall'Amministrazione.

Tali indicatori fanno sostanzialmente riferimento al livello di soddisfazione degli *stakeholder* (per la cui misurazione risultano necessarie apposite indagini di *customer satisfaction*) negli ambiti:

- regolamentazione del sistema agroalimentare;
- informazione sulla sicurezza alimentare;
- formazione del personale.

Nel medio termine ulteriori indicazioni rispetto al coinvolgimento degli *stakeholder* si potranno ottenere dal ricorso a strumenti quali il bilancio sociale, la cui sperimentazione, avviata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, coinvolge anche il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali attraverso il proprio Organismo indipendente di valutazione.

In riferimento al settore della pesca, sono stati individuati, quali principali indicatori di *outcome* i seguenti:

- ✓ il valore aggiunto per addetto;
- ✓ il profitto lordo per battello;
- ✓ i posti di lavoro creati o mantenuti;
- ✓ i giorni medi di pesca (per le sole Regioni dell'obiettivo convergenza).

In un'ottica di miglioramento, il processo avviato nella individuazione degli indicatori di *outcome*, in sede di programmazione per l'anno 2014, ha riguardato anche altri obiettivi strategici. In particolare, per l'obiettivo "Miglioramento competitività sistema agricolo italiano e delle aree rurali, anche attraverso l'attuazione di misure di gestione e prevenzione delle crisi", precedentemente caratterizzato da

indicatori di realizzazione finanziaria (impegni rispetto agli stanziamenti) e di output (pratiche evase rispetto a quelle assegnate), è stato inserito un apposito indicatore per misurare l'incremento percentuale, nel triennio 2011 – 2013, del numero di aziende agricole che aderiscono alle assicurazioni agricole agevolate.

Parimenti, per l'obiettivo "Rilancio settore zootecnico" sono stati inseriti due appositi indicatori di *outcome*:

- Incremento del numero di animali iscritti complessivamente nei libri genealogici o registri anagrafici gestiti dalle associazioni nazionali di allevatori finanziati dal Ministero (attualmente sono 3.594.220);
- Incremento del valore genetico, rappresentato dall'indice globale di selezione della specie suina (valore attuale 1,49 UDS rispetto al valore 0 dell'anno 2000).

4.3 - Osservazioni conclusive

In conclusione, dall'analisi effettuata si evidenziano tre aspetti fondamentali:

- A. la validità dei metodi di razionalizzazione della spesa adottati e delle scelte effettuate dall'Amministrazione nella fase di rimodulazione delle risorse, che hanno consentito di realizzare le attività programmate;
- B. la necessità di mantenere il livello degli investimenti per l'informatica, al fine di migliorare i servizi, riducendo di conseguenza i costi di gestione dei medesimi;
- C. la necessità di continuare nel processo di innovazione degli strumenti di misurazione, al fine di migliorare la valutazione della performance dell'Amministrazione, attraverso la parziale e mirata revisione degli indicatori in uso nonché l'inserimento, per tutti gli obiettivi strategici, di nuovi indicatori di *outcome*.

IL COLLEGIO

Riccardo Fincalpe
Carlo Ferraro
P. Ferraro
D. Ferraro

Tabella di cui All. 9 della circolare RGS 8/2014

Pagamenti debiti scaduti (o pregressi) dell'Amministrazione dello Stato

Il presente modello è finalizzato alla raccolta dei dati relativi agli stanziamenti e ai pagamenti effettuati nell'esercizio finanziario 2013 per i debiti estinti a valere sul fondo previsto dall'art.5, comma 1, del Decreto Legge n.35/2013, ripartito con il DMT n. 40124 del 15 maggio 2013, e quelli oggetto dei piani di rientro ai sensi dell'art.5, comma 4, del Decreto Legge n.35/2013.

Amministrazione : Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Missioni:

1. Agricoltura politiche agroalimentari e pesca (9)
5. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)

Programmi :

- 1.2 Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2),
- 1.5 Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione (9.6)
- 5.1 Indirizzo politico (32.1)
- 5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)

CRA: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca

Capitolo (A)	PG (B)	Stanziamenti definitivi c/competenza (*) (C)	Pagato c/competenza (**) (D)	Residui accertati di nuova formazione (***) (E)
1401	7	11.993,00	11.992,31	
1401	28	15.228,60	11.833,06	
2290	1	30.396.417,00	26.762.256,73	
1981	1	1.790.342,00	1.774.686,85	
1981	1	28.263,93	14.567,23	13.696,70
7001	1	854,00	853,38	
1897	27	4.554,00	4.553,29	
1897	27	4.960,34	4.960,34	
1903	1	2.396,81	2.324,35	

N.B.: Gli importi da riportare in ciascuna colonna dovranno rappresentare, per ogni capitolo/piano di gestione, la sommatoria degli importi ripartiti con il DMT n. 40124 del 15 maggio 2013, e quelli previsti dai piani di rientro ai sensi dell'art.5, comma 4, del Decreto Legge n.35/2013.

LEGGENDA:

*) Nel caso dei debiti oggetto dei piani di rientro, occorre riportare la somma degli importi inseriti nelle colonne "Rimodulazione effettuata tramite variazione in legge di assestamento" e "Rimodulazione prevista nell'anno" dell'allegato 2 pagina 1, di cui alla circolare RGS n. 27/2013.

Nella colonna devono essere comprese anche le somme ripartite con il DMT n.40124 del 15 maggio 2013.

**) Nel caso dei debiti oggetto dei piani di rientro, comprende gli importi dei documenti contabili complessivamente pagati in conto competenza nell'anno 2013; tali importi devono corrispondere alla somma dagli importi riportati, nell'allegato 3 pagina 2 della circolare 27/2013 e riferiti al monitoraggio effettuato per i trimestri dell'esercizio finanziario 2013.

Nella colonna devono essere compresi anche gli importi già coperti con la ripartizione del DMT n. 40124 del 15 maggio 2013.

***) Nel caso dei debiti oggetto dei piani di rientro, comprende il totale degli importi delle somme non pagate riportati nell'allegato 3 pagina 2 di cui alla circolare 27/2013, per i quali non risultano emessi ordinativi di pagamento e che sono riferiti al monitoraggio effettuato per i trimestri dell'esercizio finanziario 2013.

Nella colonna devono essere compresi anche eventuali somme rimaste da pagare a valere sulle risorse stanziare nel 2013 con la ripartizione del DMT n. 40124 del 15 maggio 2013.

